

## RESOCONTO INTEGRALE

### 5.

## SEDUTA DI MERCOLEDI' 13 GIUGNO 2018

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDO TAGLIABRACCI

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Installazione di un vano tecnico per compressori e di una struttura retrattile rivestita da telo in pvc in adicenza al capannone esistente variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 – Approvazione.....	p. 13
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Gestione in forma associata da parte dei Comuni di Cattolica e Gabicce Mare del servizio di manutenzione e conduzione del ponte mobile collocato presso il porto canale (articolo 30, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000). Approvazione convenzione.....	p. 16
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 12, Legge 24 dicembre 2007 n. 244. Approvazione schema di convenzione.....	p. 18
Variazione n. 6-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018- Applicazione avanzo accantonato al 31.12.2017 per corresponsione arretrati contrattuali CCNL 2016/2018.....	p. 3	Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n.33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.....	p. 19
Variazione n. 7-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018.....	p. 3	Mozione per la proposta di referendum consultivo sul tema distacco di Gabicce Mare dalla Regione Marche presentata dalle Consigliere del Gruppo Movimento 5 Stelle - Banzato Sabrina Paola e Melchiorri Monica.....	p. 24
Adeempimenti ex articolo 96 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, anno 2018. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.....	p. 6	Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 30
Indirizzi consiliari in materia di orari delle attività economiche approvato con delibera di Consiglio n. 76 del 21.12.2015. Modifica.....	p. 8		
Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 15, comma 5, per stralcio di un'area dalla “nuova quota di espansione residenziale n. 8 (articolo 46 N.T.A.)” ed inserimento con nuova previsione nella destinazione urbanistica “zone di completamento residenziale B1 (articolo 45 N.T.A.)”, con indice edificatorio 0 (zero) – Adozione.....	p. 10		

**La seduta inizia alle ore 19,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Russo Maria Antonietta	assente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Buonasera, buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

**Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e  
risposte ad interrogazioni, interpellanze e  
mozioni presentate.

Posticipiamo alla fine il punto 3. Ci sono tre risposte pronte, ma siccome il Sindaco ha un impegno, che deve scappare il più presto possibile, quindi trattiamo gli argomenti all'ordine del giorno, comprese le due mozioni presentate dall'opposizione, e poi trattiamo le risposte e le nuove interrogazioni, se ce ne sono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Sì, ci sono tre risposte pronte.

**Variazione n. 6-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018 - Applicazione avanzo accantonato al 31.12.2017 per corresponsione arretrati contrattuali CCNL 2016/2018.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 4:  
Variazione n. 6-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018 - Applicazione avanzo accantonato al 31.12.2017 per corresponsione arretrati contrattuali CCNL 2016/2018.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Grazie. E' una variazione relativamente semplice. Riconoscimento degli arretrati per l'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti degli Enti Locali per il periodo 2016-2018. Avevamo già accantonato nel passato per queste due annualità un fondo di riserva di 40.000 euro; adesso l'Ufficio del Personale ha quantificato l'esatto ammontare degli arretrati, appunto per il periodo 01.01.2016-31.12.2017 in euro 32.666,05.

Quindi la variazione è sostanzialmente questa, cioè si passa da 40.000, che era la previsione, a 32.666,05. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi, passerei subito alla votazione.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Variazione n. 7-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 5:

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Variazione n. 7-2018, di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016/2018.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Questa è un'ulteriore variazione al bilancio di previsione, per effetto prevalentemente di nuove entrate che sono state accertate, ci sono state riconosciute a più titoli, adesso vado ad illustrarle velocemente.

La prima variazione di bilancio riguarda un contributo di 5.000 euro, finanziamento regionale progetti turistici, che ci ha riconosciuto la Regione Marche, relativamente ad un bando a cui avevamo partecipato lo scorso anno per gli spettacoli dal vivo per un progetto 2017.

Poi c'è l'adeguamento delle previsioni di bilancio, in questo caso in entrata ed in uscita, di ulteriori 5.000 euro per gli adempimenti previsti dal censimento permanente della popolazione anno 2018, quindi c'è la previsione in entrata come trasferimento statale, ed in uscita per le spese che si andranno a sostenere.

Poi c'è un'ulteriore delibera della Giunta Regione Marche del 3 aprile 2018 con cui c'è stato approvato il progetto wi-fi dei Comuni costieri, ed è stato assegnato al Comune di Gabicce Mare un contributo di 63.151, quindi anche in questo caso si tratta di inserire nei capitoli di entrata questo contributo, che naturalmente troverà poi corrispondente capitolo in uscita per effetto dell'investimento che si andrà a realizzare.

Ancora un contributo della Regione Marche per la difesa del suolo e della costa del 24 aprile 2018; è stata disposta la ripartizione con assegnazione delle risorse per la difesa della costa, annualità 2018-2020, dal quale il Comune di Gabicce Mare risulta beneficiario della somma di 53.210, con un'esigibilità divisa per il 2018 per circa 9.000 euro, per la restante parte, quindi 44.256 nell'anno 2020.

Poi c'è ancora un'assegnazione di un altro contributo, sempre alla Regione Marche,

di 9.500 euro, al fine dello studio di indagine di microzonizzazione sismica di livello, composto per 5.349,54 quale contributo statale, poi gli altri 4.150,46 euro sempre come contributo dalla Regione Marche - Dirigente Protezione Civile Regione Marche.

Poi abbiamo ancora una previsione in entrata di 12.000 euro, per effetto di una sentenza (una causa che andava avanti da diversi anni) che ha condannato l'architetto Franchini al pagamento a favore del Comune di Gabicce Mare di 12.000 euro, da corrispondere al Comune in un'unica soluzione di questo importo; la somma di 1.501 verrà riconosciuta a titolo di spese di lite liquidate dal Tribunale, e la restante somma di 10.498 come entrata netta a favore del Comune.

Poi, sempre tra le variazioni, abbiamo messo un capitolo "sponsorizzazione gemellaggi, patti di amicizia, manifestazioni varie", un capitolo in entrata, e con la corrispondente uscita di 25.000 euro; questo è un bando diretto fatto dal nostro Comune alla Comunità Europea, insieme ai Comuni gemellati di Eguisheim e Otigheim, con cui andiamo a chiedere alla Comunità Europea 25.000 euro proprio per i gemellaggi e per i patti di amicizia, per le manifestazioni varie, visto che quest'anno, a settembre, nella prima decade di settembre ci sarà la Festa del Gemellaggio, perché andremo a festeggiare i dieci anni con Eguisheim e i vent'anni con Otigheim.

Poi abbiamo variazione diminuzione capitolo spese per feste nazionale società civili di 150 euro, con un capitolo in aumento, sempre di spese, di indennità di missione e spese di trasporto, quindi una piccola variazione di 150 euro.

Poi c'è ancora una delibera della Giunta Comunale del 5 giugno 2018 avente ad oggetto "gestione integrata dello IAT stagione 2018". In questo caso la Regione Marche, per il potenziamento del nostro ufficio IAT, ci riconosce la somma di 15.600 euro, e quindi andremo a stanziare sia in entrata che in uscita, per poter poi erogare il

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

servizio di potenziamento dello IAT per la stagione estiva 2018.

Queste sono le principali variazioni. Quindi complessivamente di contributi regionali a vario titolo ci sono stati riconosciuti circa 150.000 euro, a cui si aggiungono i 12.000 per effetto di una sentenza favorevole al Comune di Gabicce Mare, poi i 25.000, di cui ancora non sappiamo l'esito del risultato di questo bando europeo, per i gemellaggi. Anche in questo caso si chiede l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome è andato un po' veloce il Sindaco, ma la Capigruppo non c'è stata, non ho avuto neanche modo di parlare con il ragioniere, per cui....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. No, c'è stata, diciamo, non concordata. Di solito si concordava, questa volta non è stata concordata; è stata spedita una PEC, senza nemmeno chiamarci, come sempre è stato fatto, due giorni prima. Io ritengo che questa modalità non sia tanto corretta, insomma. Se volete che ci sia una Capigruppo, bisogna che i Capigruppo siano interpellati. Se non ci sono, sono fuori Regione, è difficile che quel giorno possano tornare indietro per venire ad una Capigruppo!

Credo che la buona creanza che avete usato prima, se continuate ad usarla, io sarei contenta. E' stata usata fino a poco tempo fa, quindi...

Faccio la domanda, perché in quel caso io avrei avuto dei chiarimenti, altrimenti non avrei stressato adesso. Il Sindaco va un po' veloce, io leggo un po' cose che non conosco, quindi chiedevo un chiarimento su questa cosa dei gemellaggi, che non ho capito benissimo cosa sia, se avete richiesto voi. Magari se me la può spiegare un po' meglio.

E anche su questa questione dello IAT, se è possibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nella delibera penso che sia illustrato in maniera molto dettagliato, in ogni caso mi spiego meglio.

Per quanto riguarda il progetto di 25.000 euro, è un bando denominato EACEA, a cui abbiamo partecipato come Comune di Gabicce Mare quale Ente capofila, insieme ai Comuni, come dicevo prima, di Otigheim e di Eguisheim, con cui abbiamo chiesto un contributo su questo bando di 25.000 euro. Non so se è sufficientemente chiaro.

SABRINA PAOLA BANZATO. Questo è il massimo della richiesta possibile, ma non sappiamo che cosa ci daranno?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Esatto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Con questa richiesta che cosa si paga?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si paga tutta l'organizzazione di tutto ciò che si andrà a fare tra questi Comuni in occasione della Festa del Gemellaggio.

Considerate che vengono a Gabicce Mare nel periodo dal 1° settembre al 10 settembre circa 300 persone, che staranno una decina di giorni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, pagano loro. Sono tutte le spese relative all'organizzazione di tanti eventi che verranno fatti in quella decade.

Ci sono tante attività, poi eventualmente vi daremo dettaglio nel momento in cui andremo ad avere una notizia di accoglimento, naturalmente. E' chiaro che

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

la somma in entrata viene impegnata nel momento in cui ci sarà la certezza di questo contributo.

Per lo IAT già lo scorso anno avevamo avuto un contributo in misura ridotta. Quest'anno per potenziare lo IAT, dove per potenziamento dello IAT si intende il potenziamento del personale impiegato per poter garantire una maggiore copertura delle fasce orarie serali prevalentemente, ma anche sabato e domenica, e per sopperire a questa necessità la Regione Marche ci riconosce un contributo di 15.600, che verranno poi utilizzati in quei capitoli di spesa che sono indicati nella delibera stessa, e quindi andremo a potenziare attraverso la acquisizione di servizi da società specializzate, proprio per poter potenziare il punto informativo di informazione ed accoglienza del nostro sportello IAT.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione su questo argomento.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Gabicce del Popolo e Movimento Cinque Stelle. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Gabicce del Popolo e Movimento Cinque Stelle.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Gabicce del Popolo e Movimento Cinque Stelle.*

**Adempimenti ex articolo 96 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, anno 2018. Soppressione o conservazione degli**

**organi collegiali con funzioni amministrative.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Adempimenti ex articolo 96 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, anno 2018. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

Relatore l'Assessore Marila Girolomoni, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera. Questa è una delibera, la conosciamo, perché è un adempimento obbligatorio ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000.

Vista quindi la proposta di deliberazione che ho presentato a questo Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000, che recita che al fine di conseguire risparmi di spese e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di un esercizio finanziario, individuano i Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione o dell'Ente interessato.

Vista la deliberazione di Consiglio n. 43 del 2017 (qui c'è scritto 20 giugno 2018, ma è un errore di battitura), con la quale lo scorso anno sono stati confermati i seguenti organi collegiali con funzioni amministrative, che sono: Commissione Giudici Popolari, Commissione Elettorale Comunale, Comitato dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, Commissione Pari Opportunità, Consulte di Quartiere, Commissione Consiliare Affari Generali, Commissione Consiliare per l'Urbanistica e l'Edilizia Privata, Commissione Consiliare Servizi Sociali e alla Persona, Turismo, Cultura, Pubblica

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Istruzione e Sport, e Commissione per la determinazione delle micro-zone e revisione generale delle zone censuarie per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili.

Ritenuto di mantenere gli organismi collegiali confermati lo stesso anno.

Dato atto che da parte dei responsabile di settore non è stata rappresentata alcuna esigenza di modifica rispetto a questo assetto organizzativo.

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Si propone di conservare gli organi collegiali con le funzioni amministrative valutati indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali di questo Ente nella Commissione Giudici Popolari, Elettorale Comunale, dei Gemellaggi e dei Patti di Amicizia, delle Pari Opportunità, nelle Consulte di Quartiere, nella Commissione Consiliare Affari Generali, nella Commissione Consiliare per l'Urbanistica e l'Edilizia Privata, in quella per i Servizi Sociali, alla Persona, Turismo, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport, e in quella per la determinazione delle micro-zone e revisione generale delle zone censuarie e per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili.

Di dare atto che non vengono soppressi organi collegiali con funzioni amministrative.

Di dare atto che la competenza e la conservazione, o l'eventuale soppressione degli organi collegiali appartiene quindi al Consiglio Comunale.

Di dare atto che il presente atto va trasmesso poi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessun aumento di spesa, né diminuzione di entrata.

Ciò detto, si chiede l'immediata eseguibilità della presente delibera. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. L'oggetto di questa delibera sono le Commissioni, e soprattutto quello che ci interessa, ci è sempre interessato, le Commissioni Consiliari. E' effettivamente un adempimento, come c'è scritto bene in delibera, obbligatorio, quindi occorre farlo.

Ci preme però segnalarvi nuovamente che non è mai stata presa in considerazione la nostra richiesta: quella di avere delle Commissioni per i settori, considerando che già all'inizio di questa Consigliatura avete deciso di modificare l'assetto, e quindi di individuare settori diversi nell'organizzazione dell'Amministrazione, ed era sicuramente un buon atto unirgli delle Commissioni al fianco, per poter far lavorare a tutto tondo eventualmente la nostra partecipazione.

Io partecipo sempre con piacere alle Commissioni, perché almeno è un'opportunità per potersi sedere, parlare con l'Amministrazione, anche se siete sempre aperti, ci mancherebbe, non ho mai trovato la porta chiusa, però le Commissioni sono un'istituzione, quindi ci piaceva sicuramente. Adesso manca un anno alla fine di questa Consigliatura, e quindi siamo sicuramente in ritardo. Neanche questa però è stata l'occasione per poter vedere delle nuove Commissioni operative, che corrispondessero all'organigramma nuovo dell'Amministrazione.

Era solo un particolare, non abbiamo nulla in contrario sugli adempimenti. E' chiaro che gli adempimenti li dovete fare.

Malgrado ciò, abbiamo visto che neanche in questa occasione avete mostrato un po' di interesse alla nostra richiesta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere. Consigliere Cucchiarini, prego.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questo è un atto che si fa tutti gli anni, quindi lo conosco da tempo.

Volevo solo aggiungere una piccola domanda, con una breve risposta, all'Assessore sul funzionamento delle Consulte di Quartiere, se sono tutte attive e quanto lavorano, perché non ho notizie del loro lavoro, e dato che hanno anche una rilevanza rispetto al Consiglio Comunale, ma non si sono mai viste e mai abbiamo valutato un loro documento.

MARILA GIROLOMONI. Le Consulte di Quartiere sono tutte quattro operative, e lavorano. Abbiamo un rapporto continuo con loro, con i Presidenti in particolare, che poi dopo di volta in volta si vanno a fare portavoce delle varie necessità, o loro nei nostri confronti delle varie proposte.

E' vero che nella modifica che abbiamo fatto avevamo inserito anche la possibilità di sentire i Presidenti di Quartiere quando l'oggetto della delibera interessava in particolare il quartiere stesso, quindi probabilmente ancora non c'è stata nessuna questione così delicata da dovere affrontare, ecco perché non c'è stata questa convocazione. Però il rapporto c'è, ed è abbastanza quotidiano, perché ci sentiamo veramente quotidianamente.

Proprio la scorsa settimana abbiamo fatto un'iniziativa con la Consulta di Gabicce Monte, una cosa che hanno proposto loro durante una riunione di una Consulta di quartiere; loro ci hanno proposto di imbiancare loro la parte della piazzetta, in arrivo dell'estate, visto che noi l'avevamo in programma di fare durante l'estate, finito altri lavori. Loro hanno detto "perché non ci mettiamo noi, con la nostra volontà?", ovviamente con il sostegno, perché siamo andati su con un operaio, il Sindaco, gli Assessori, ci siamo prestati per fare questa opera di volontariato, una volta che il Comune ha pagato le spese.

Sono tutti degli atti positivi che derivano dalla Consulta di Quartiere, non è

stato deciso da nessun'altra parte, se non durante l'ultima riunione che è stata organizzata in collaborazione con la Consulta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Passiamo alla votazione su questo argomento.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Gabicce del Popolo.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Gabicce del Popolo, contrari Movimento Cinque Stelle.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Gabicce del Popolo, contrari Movimento Cinque Stelle.*

**Indirizzi consiliari in materia di orari delle attività economiche approvato con delibera di Consiglio n. 76 del 21.12.2015. Modifica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Indirizzi consiliari in materia di orari delle attività economiche approvato con delibera di Consiglio n. 76 del 21.12.2015. Modifica.

Relatore l'Assessore Bastianelli, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore Bastianelli.

SABRINA BASTIANELLI. Vista la Legge Regionale n. 3 del 7 febbraio 2017, "Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da nuove tecnologie e social network", che dispone misure finalizzate alla prevenzione e al trattamento del gioco d'azzardo patologico e della dipendenza da



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

nuove tecnologie e social network, nonchè delle patologie correlate con particolare riferimento alle fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione.

Considerato che le disposizioni della suddetta legge si applicano alle sale da biliardo o da gioco, nonchè gli altri esercizi commerciali o pubblici, o circoli privati ed associazioni, o alle aree aperte al pubblico autorizzate alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi.

Visto l'articolo 5, che stabilisce che i Comuni possono disporre limitazioni temporali all'esercizio del gioco, prevedendo al riguardo fasce orarie giornaliere fino ad un massimo di 12 ore, anche in forma articolata.

Considerato che il fenomeno delle patologie legate alla dipendenza da gioco è un fenomeno importante nella nostra Regione.

Ritenuto di adottare il provvedimento di riduzione degli orari di accensione e spegnimento del videogioco e slot-machine al fine di contenere l'utilizzo degli apparecchi da gioco.

Ritenuto che tali misure, pur di per sè non risolutive del grave problema della ludopatia, rientrino pienamente nei poteri dell'Amministrazione.

Vista la sanzione prevista dall'articolo 14 della Legge Regionale, che va dai 2.000 e 12.000 euro a chiunque non rispetti le limitazioni temporali.

Ritenuto di individuare la fascia oraria massima giornaliera, che il Sindaco può prendere a riferimento per definire anche in forma articolata l'orario di accensione degli apparecchi, fissandola in dieci ore massime.

Visto che il Sindaco può disciplinare gli orari delle sale giochi e degli esercizi nei quali siano installate apparecchiature per il gioco, e che ciò può fare per esigenze di tutela della salute della quiete pubblica.

Visto l'incontro che è stato fatto anche il 2 maggio 2018 con le associazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentativi a livello regionale.

Si propone di modificare gli indirizzi consiliari in materia di orari delle attività economiche approvate con delibera del Consiglio n. 76 del 21 dicembre 2015, aggiungendo l'articolo 9 bis rubricato "apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici", aventi il seguente tenore letterale: il Sindaco determina la fascia oraria all'interno della quale i soggetti che hanno provveduto ad installare presso le loro attività apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici possono tenerli accesi e funzionanti; tale fascia oraria, che può essere anche articolata, non può superare le dieci ore giornaliere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. In estrema sintesi, la legge dice dodici e noi proponiamo dieci?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, giusto, certo, e noi proponiamo massimo dieci, per cui si può fare meno, ma non si può fare di più. Questo vuol dire. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sarei stata tanto contenta, però non credo che potremmo arrivare ad una cosa del genere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Entrano troppi soldi allo Stato dalle macchinette!

SABRINA PAOLA BANZATO. Adesso probabilmente non siamo neanche così competenti in materia, perché la norma ha avuto tra l'altro 1.500 cambiamenti. Quello che io posso dire è che in effetti questo fenomeno è sicuramente in espansione nazionale a tutti i livelli; non a caso è stato

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

fatto anche un piano di riabilitazione nazionale, che viene distribuito nei vari territori.

E' un peccato che non si possa dire un no secco. Forse già dieci ore mi sembrano tante, non so però che cosa poi questa cosa sia venuta fuori dal tavolo delle trattative, perché non dovremmo neanche mettere in discussione totalmente ogni soggetto che poi nel territorio....

SABRINA BASTIANELLI. In tutto il territorio siamo stati i più restrittivi, perché c'è chi ha lasciato dodici, chi undici, e noi abbiamo scelto per dieci. Quindi è un primo passo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dal tavolo che avete discusso che cosa è emerso?

SABRINA BASTIANELLI. Ci sono state un po' di difficoltà, però poi alla fine si è arrivati a concordare la nostra proposta, che era quella un po' più restrittiva.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Chiaramente la nostra posizione è più o meno come la battuta che ha fatto il mio collega Consigliere. Andando in Commissione la responsabile mi ha ben chiarito che non abbiamo altre possibilità; il Sindaco ha sol la possibilità di limitare le fasce orarie. Mi ha anche assicurato che applichiamo correttamente quella parte dell'articolo che prevede i famosi 500 metri di distanza dalle scuole, dai bancomat, ed analizzando un po' il territorio ci si diceva che alla fine non hanno la possibilità di aprire quasi da nessuna parte, fuorchè forse la zona industriale, ma non sono interessati sicuramente loro a quelle zone. Quindi questo mi rincuora.

Spero che rimanga e permanga questa volontà da parte dell'Amministrazione anche in futuro di controllare, perché c'è la possibilità, mi diceva, a partire dal 2019, di

controllare anche l'applicazione di queste fasce orarie.

Sono contenta di sapere la posizione del nostro Comune.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non c'è altro, passiamo alla votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle, astenuti Gabicce del Popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle, astenuti Gabicce del Popolo.*

**Variante parziale al PRGC ai sensi dell'articolo 15, comma 5, per stralcio di un'area dalla “nuova quota di espansione residenziale n. 8 (articolo 46 N.T.A.)” ed inserimento con nuova previsione nella destinazione urbanistica “zone di completamento residenziale B1 (articolo 45 N.T.A.)”, con indice edificatorio 0 (zero) – Adozione.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Variante parziale al PRGC ai sensi dell'articolo 15, comma 5, per stralcio di un'area dalla “nuova quota di espansione residenziale n. 8 (articolo 46 N.T.A.)” ed inserimento con nuova previsione nella destinazione urbanistica “zone di completamento residenziale B1 (articolo 45 N.T.A.)”, con indice edificatorio 0 (zero) – Adozione.

Relatore l'Assessore Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Il presente documento accoglie la richiesta della ditta Marzi, il rappresentante dell'asse ereditario del defunto Bardeggia Guerrino, di poter essere stralciata la propria proprietà da un comparto edificatorio.

Adesso vi andrò ad elencare un po' più nel dettaglio la questione, però sostanzialmente hanno chiesto di essere stralciati da un comparto edificatorio, che è il comparto n. 8, che è una zona di espansione molto importante. Loro stessi avevano una percentuale molto bassa all'interno del comparto, addirittura l'intervento sarebbe stato antieconomico, e loro non avevano alcuna intenzione di intervenire all'interno di questo megacomparto, che ha dimensioni anche importanti.

Praticamente la premessa che andiamo a fare è che le motivazioni che hanno indotto la proprietà richiede la trasformazione urbanistica sono la poca convenienza a partecipare all'intervento urbanistico relativo alla nuova quota urbana 8, vista l'esigua consistenza del mappale n. 864.

Inoltre lo stralcio dell'area della lottizzazione permetterebbe una più uniforme edificazione della zona di completamento residenziale limitrofa di proprietà della stessa ditta; che la proprietà richiede la variazione di destinazione urbanistica da zona di espansione residenziale a zona di completamento residenziale, con esclusione della relativa capacità edificatoria.

Questo è importante, cioè la sostanza è che la proprietà di questa ditta ricadeva su due aree con possibilità di intervento diverso: una zona di espansione, che poteva intervenire all'interno di questo mega comparto edificatorio; e l'altra invece è una zona di completamento, che ha possibilità di presentare un permesso di costruire anche domani mattina. A fronte della stessa metratura che può fare con la particella che ricade sulla zona di completamento, potrà semplicemente usare gli stessi metri di solo

quella particella di edificabile di completamento, su tutta l'area. Quindi l'edificio potrà avere una forma differente, ma i metri sono sempre quelli del comparto edificatorio di completamento. Poi adesso ve lo vado a leggere un po' meglio;

che la proprietà richiede la variazione di destinazione urbanistica da zona di espansione residenziale a zona di completamento residenziale, con esclusione della relativa capacità edificatoria, sia dell'attuale destinazione che di quella di nuova previsione, prevedendo esclusivamente la possibilità di spalmare sulla particella 864 l'indice edificatorio rimanente della limitrofa zona B1 già esistente, di proprietà della stessa ditta. Quindi non ha assolutamente un incremento di capacità edificatoria, ma per questo ha una riduzione, perché non potrà mai più usufruire di quella che aveva la possibilità nell'altro comparto;

Che in allegato alla richiesta protocollo 4018 del 6 marzo 2018 sono stati forniti in triplice copia gli elaborati... questa è tutta parte tecnica;

tenuto conto che lo stralcio del fusto di terreno richiamato in premessa è stato nell'impostazione del progetto urbanistico della quota 8, così come risulta dalla corrispondenza in atti, protocollo 22102 dell'11 dicembre 2015;

dato atto che la richiesta della ditta proprietaria del mappale 864 risulta accoglibile per le motivazioni riportate in premessa, ma a condizione essenziale dovrà essere che il mappale 864 si accorpi al mappale 863 (quindi dovranno fare una fusione), ai fini della relativa verifica di cui all'articolo 2, lettera B, DM 1444 del 2 aprile 1968.

Poi ci sono tutti i visti attinenti a quella che è tutta la parte burocratica amministrativa per far sì di addivenire a questa soluzione finale.

Quindi si propone di adottare ai sensi dell'articolo 15, comma 5, la variante parziale al PRGC ai sensi dell'articolo 15, comma 5, dello stralcio in area della nuova quota di

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

espansione residenziale n. 8, articolo 46 NTA, ed inserimento, con nuova previsione della destinazione urbanistica, zona di completamento residenziale B1, articolo 45 (sono i due articoli delle NTA che trattano le due aree che vi ho elencato prima), con indice edificatorio zero, e composta dai seguenti elaborati depositati in atti: la relazione tecnica di non assoggettabilità a VAS, eccetera;

di dare atto, ai sensi del punto 8, lettera B, della deliberazione Giunta Regionale n. 1813 del 22.12.2010, che la variante urbanistica in argomento non è assoggettabile alla valutazione ambientale strategica di cui all'articolo DLGS 152/2006;

di attivare le procedure di cui all'articolo 30 della Legge Regionale 34/92, ovvero successivamente all'atto dell'adozione della variante urbanistica viene depositato presso la Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi; dall'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune; durante tale periodo chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui criteri e le linee generali del piano; la Giunta Comunale, con deliberazione motivata si esprime nelle osservazioni presentate, contestualmente approvata definitivamente la variante urbanistica;

di demandare al responsabile del III Settore la trasmissione della presente delibera alla Provincia di Pesaro Urbino, contestualmente al deposito di cui all'articolo 30, C1, eccetera, che abbiamo elencato prima;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine del perfezionamento della procedura inerente alla variante urbanistica;

di dare atto che il responsabile unico del procedimento è il responsabile del III Settore, architetto Michele Bonini, al quale è demandato il perfezionamento della procedura amministrativa.

Se ci sono interventi, prego.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego, a lei la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. Il comparto 8 è un comparto molto, molto vecchio, e chi era con me nella precedente Amministrazione sa che è sempre stato molto dibattuto, l'ho sempre considerato un oggetto di estremo pericolo ambientale, per tutta quella cubatura che viene realizzata sulla collina, creando lo scempio che già si vede a Colombarone ed anche in altri luoghi. Quindi questa operazione, seppur piccola, che sta ad indicare che una parte ne viene sottratta, fortunatamente dimostra che non si è messo in moto ancora nulla da quel punto di vista, quindi questo ci fa ben sperare.

Le azioni passate andarono a diminuire gli indici, allora, quando ne parliamo; spero che anche l'Amministrazione voglia prendere in considerazione il proseguimento di questa strada, visto che allora in qualche modo giungemmo ad una conclusione di questo tipo, visto che poi le necessità urbanistiche del territorio sono addirittura molto diminuite rispetto allora, cioè l'edificato non utilizzato è molto salito di numero, quindi la richiesta, anche se fosse in qualche modo una scusa per poter realizzare l'opera, però questa richiesta assolutamente non c'è, quindi tutto ciò che rimane di quelle previsioni hanno solo in questo momento un valore speculativo, e naturalmente il danno che ne avrebbe l'ambiente, il paesaggio sarebbe notevole, non giustificabile da qualsiasi beneficio che è venuto a mancare.

Non posso che essere contento di questo, e vi sprono, in questo ultimo periodo del vostro mandato a ragionarci sulla possibilità di un intervento urbanistiche che vada a diminuire l'indice, o addirittura azzerarlo.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Ci sono altri interventi? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Chiaramente mi accodo a Cucchiarini. Sicuramente iniziare un percorso, che non è difficile, perché comunque i comparti sono aree private, quindi iniziare un percorso che veramente rimetta in discussione quegli indici sicuramente sarebbe un segnale di un indirizzo che questa Amministrazione lascia, anche se per il futuro, però positivo.

Siamo favorevole anche noi all'approvazione di questa delibera.

Una domanda stupida, da persona che non conosce la materia: la rinuncia a degli indici chiaramente è una rinuncia tout court, nel senso che questi indici non ritorneranno poi nel comparto, giusto? Questi decadono autonomamente, perché fanno uno stralcio del terreno che aveva l'indice sopra, quindi decadono e non si sommano alla parte che rimane.

CRISTIAN LISOTTI. Sì, confermo. Non è tanto uno stralcio dell'indice, ma in primis è lo stralcio dell'area, pertanto la perimetrazione ha una superficie diversa, perché verrà smancata di quell'area, pertanto quell'area non avrà più il retino, e non avrà più quella edificabilità. Ancora di più, è stato specificato in delibera che quella parte, pur rientrando nell'area di completamento, perché i retini si sovrappongono, comunque avrà indice zero. Pertanto il comparto ha subito una riduzione in perimetrazione.

Siccome l'indice viene applicato sulla superficie, pertanto, riducendosi, si riduce anche la possibilità di edificazione. Questo è tecnicamente così.

Per arrivare in fondo alla riposta, per fare tornare l'edificabilità bisognerebbe riallargare il perimetro da un'altra parte. Non è questa la volontà, o aumentare l'indice.

Praticamente fisicamente, stralciando la particella, hai stralciato sia la proprietà, sia una parte del comparto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Procediamo alla votazione su questo punto.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Installazione di un vano tecnico per compressori e di una struttura retrattile rivestita da telo in pvc in adiacenza al capannone esistente variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 – Approvazione.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Installazione di un vano tecnico per compressori e di una struttura retrattile rivestita da telo in pvc in adiacenza al capannone esistente variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 – Approvazione.

Relatore l'Assessore Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Parlavamo anche poco fa: scomodare un Consiglio Comunale per una cosa del genere! Scusate la battuta, ma io mi immagino il Comune di Milano se gli capita una roba del genere come fa! Parlavamo proprio adesso fra di noi, ma questo è, e quindi adesso ve lo spiego in parole povere, poi andiamo a leggere la delibera.

Sostanzialmente nella zona artigianale della zona di Case Badioli, a Gabicce Mare, c'è la possibilità con l'articolo 55 delle NTA di fare delle superfetazioni accessorie per

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

vani tecnici, eccetera, eccetera, oltre l'indice, quindi è stata data negli anni passati una possibilità di ampliamento per superfetazioni, superfici che danno tutte quelle porzioni di vani tecnici che oggi magari non è possibile inserirli, con una precisazione: che la distanza dal confine, soprattutto dalle strade, anche per queste superfetazioni che sono un po' in deroga, doveva essere a 5 metri.

In questo caso specifico ovviamente chi ha lavorato per lui ha iniziato a fare tutte le valutazioni del caso, e gli veniva una cosa praticamente inutilizzabile, quindi sostanzialmente la delibera viene qua in Consiglio Comunale per una struttura retrattile, come avrete potuto leggere, per allestire all'interno dei depositi, piuttosto che dei compressori che siano a servizi dell'attività principale, e praticamente andiamo in Consiglio Comunale per dire "può costruire a 3 metri e non a 5", quindi in deroga di questi due metri.

Adesso vi leggo la delibera, però la sostanza è questa, quindi non c'è un aumento di volume rispetto alle previsioni, perché per quello c'è un articolo già presente; è solo questa deroga per due metri di distanza in più per avere una cosa che sia utilizzabile, sostanzialmente.

Ripeto, è una struttura retrattile di facile rimozione, però questo è.

In data 28.12.2017, con protocollo n. 132930 del 29 dicembre 2017, il signor Michellini Riccardo, in qualità di legale rappresentante della ditta MA Lavorazioni Meccaniche S.r.l., ha inoltrato via PEC la domanda per il rilascio del titolo unico ai sensi dell'articolo 7 DPR 160/2010 per l'installazione di un vano tecnico come sopra elencato.

La ditta nella medesima domanda ha richiesto al SUAP l'attivazione della variante urbanistica (quindi ha dovuto fare una variante urbanistica, giustamente, per quello che dicevamo prima), presentando la relazione aziendale contenuta nel file, eccetera, eccetera, con tutti i numerini del caso.

Il responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con atto 39675 del 12 aprile 2018, ai sensi del C3, articolo 7 del C.1, articolo 8 del DPR 160/2010, ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea, in modalità sincrona, per il giorno 10 maggio 2018, per l'esame contestuale del progetto e l'acquisizione dell'autorizzazione, il nulla osta o assenti dalle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, nonché l'esame della proposta di variante al vigente PRG.

In data 1° maggio 2018 si è regolarmente svolta la prima ed unica seduta alla Conferenza dei Servizi, nella quale si è concluso l'esame contestuale del progetto in argomento.

Poi ci sono tutte le considerazioni del caso, ma arriviamo a quello che vi proponiamo.

Il mio Settore, ed io, proponiamo di approvare ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160 il progetto già citato più volte, ormai lo conoscete a memoria, relazione del III Settore, Gestione del Territorio di Gabicce Mare, con tutti gli allegati (questi sono i vari file che si allegano per presentare la domanda, con tutta la sua estensione);

di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa, che il progetto del signor Michellini Riccardo, in qualità di legale rappresentante della ditta MA Lavorazioni Meccaniche S.r.l., escluso dalle procedure di valutazione di incidenza, ai sensi del PAR 4.1, lettera A delle linee guida regionali e per la valutazione di incidenza, adottate con DGR n. 220 del 9 febbraio 2010, e non è soggetta a valutazione ambientale strategica, ovvero VAS, ai sensi del DLGS n. 4/2008 delle linee guida approvate con DGR Marche 1813 del 21 dicembre 2010, punto 8, lettera D;

di precisare che il presente atto costituisce, ai sensi dell'articolo 8 DPR 160, proposta di variante al PRG vigente del Comune di Gabicce Mare;

di dare atto che la proposta del presente provvedimento è stata pubblicata

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

nell'apposita sezione del sito del Comune di Gabicce Mare denominata Amministrazione Trasparente, sotto Sezione Pianificazione Governo del Territorio, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, lettera B del DLGS 14 marzo 2013 n. 33.

Inoltre, poichè l'azienda ha urgente bisogno di implementare le proprie attività, come riferito nella relazione di sviluppo industriale, si chiede ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL 267/2000, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Una domanda: il confine è dalla strada pubblica?

CRISTIAN LISOTTI. C'è la strada, il marciapiede, quindi il confine è dalla recinzione.

MONICA MELCHIORRI. E' dalla parte pubblica?

CRISTIAN LISOTTI. Sì.

MONICA MELCHIORRI. E chiaramente immagino siano state fatte tutte le valutazioni per quello che riguarda la sicurezza del traffico, che non intralci?

CRISTIAN LISOTTI. Assolutamente sì.

MONICA MELCHIORRI. Chiaramente le valutazioni sono tante lì.

CRISTIAN LISOTTI. C'è infrapposto il marciapiede pubblico; c'è la strada, il marciapiede pubblico.

MONICA MELCHIORRI. Esatto, le valutazioni sulla sicurezza. Questo mi premeva chiedere.

CRISTIAN LISOTTI. Perché lì abbiamo delle dimensioni di standard di urbanizzazione molto importanti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Parliamo di una superfetazione dentro la zona artigianale, quindi fare una valutazione sull'aspetto estetico architettonico lascia un po' il tempo che trova.

E' un'attività artigianale che conosco, e naturalmente non vedo nulla di male in questo; c'è sempre il solito principio che all'interno di quella lottizzazione e all'interno delle attività private la scelta che si fa della superfetazione, dell'espansione, poteva essere anche diversa. Ha fatto la scelta più economica, poteva andare anche a confine, mettendosi d'accordo con il vicino, o acquisire una porzione. Ha fatto una scelta.

CRISTIAN LISOTTI. Anche per un fatto logistico, ci diceva.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sicuramente è una logistica che dipende anche dall'aspetto economico, quindi che a noi dovrebbe interessare di meno, dovrebbe interessare più l'aspetto della sicurezza, l'aspetto architettonico, però decadono un po', perché è zona artigianale, quindi non può peggiorare più di tanto, anche se queste superfetazioni, anche se fatte con materiale e sistemi smontabili, removibili, checché si dica, in realtà rimangono fisse per sempre. Comunque non vedo motivi di ostacolare questa cosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo alla votazione su questo argomento. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Gestione in forma associata da parte dei Comuni di Cattolica e Gabicce Mare del servizio di manutenzione e conduzione del ponte mobile collocato presso il porto canale (articolo 30, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000). Approvazione convenzione.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Gestione in forma associata da parte dei Comuni di Cattolica e Gabicce Mare del servizio di manutenzione e conduzione del ponte mobile collocato presso il porto canale (articolo 30, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000). Approvazione convenzione.

Relatore l'Assessore Lisotti, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Finalmente siamo arrivati all'approvazione di questo schema di convenzione. Questa è una storia che ormai conosciamo tutti bene, con tutti i problemi che ha portato. Finalmente, in collaborazione con il Comune di Cattolica, siamo riusciti ad arrivare ad una soluzione che ci può rendere soddisfatti da ambo le parti.

Come sapete, nasce tutto da parecchio tempo fa, quando fu realizzato questo ponte levatoio; sostanzialmente delle opere non furono mai fatte, ovviamente non per colpa dell'attuale Amministrazione dall'altra parte, o di dirigenti, ma sono scelte fatte precedentemente.

Appena insediati, sia l'Amministrazione precedente che l'attuale, ci siamo messi a discutere di questa cosa, perché per noi è un problema a nostro giudizio molto più rilevante che per loro, però abbiamo chiesto, sia a chi c'era prima, sia a

chi c'è attualmente, che comunque ciò che non era stato fatto prima, almeno in parte andava fatto adesso, cioè noi volevamo entrare in convenzione a manufatto con certe problematiche risolte.

Abbiamo ottenuto questa cosa, dopo diversi incontri, abbiamo ragionato, abbiamo trovato la quadra.

L'anno scorso, come ben sapete, è stato fatto questo intervento importante, che era quello che è mancato, perché c'erano degli interventi che dovevano essere fatti ogni cinque anni, ma come ben sapete ne erano passati molti di più e non era stato fatto. E' stato fatto con l'impegno da parte dell'Amministrazione di Cattolica, con il nostro sostegno e con il nostro insistere, e siamo addivenuti a questa soluzione definitiva, dove sono intervenuti, e adesso siamo arrivati alla quadra.

Cosa accade all'interno di questo documento, che avete potuto leggere e vedere? Sostanzialmente a fronte di una somma di 15.000 euro, che è stata rapportata nei vari interventi che sono programmati negli anni, dove praticamente vengono considerate sia opere di manutenzione ordinaria che straordinaria, è stato fatto un ragionamento sulla base di 45.000 euro, che servono all'anno sia per gli accantonamenti, sia per le spese di gestione e di manutenzione quotidiane, sostanzialmente in base al numero di popolazione abbiamo fatto delle proporzioni, e loro di questo si accollano i due terzi, noi un terzo, che corrisponde a 15.000 euro, che è un po' la cifra storica che c'è sempre stata.

Siamo . addivenuti a questa soluzione definitiva, noi siamo ben felici, quindi portiamo in approvazione questo documento, che loro hanno già approvato in Consiglio Comunale un po' di tempo fa, e adesso noi con questa delibera, con il vostro accoglimento favorevole, andremo a firmare entrambi i Settori, per poi procedere, sperando che non dia problemi, come ha dato in passato.



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Quello che doveva essere fatto, anche se con ritardo, è stato fatto, quindi questo ci fa ben sperare.

Quindi propongo di approvare l'atto di convenzione per la gestione in forma associata da parte dei Comuni di Cattolica e Gabicce Mare del servizio di manutenzione e conduzione del ponte.... Cosa non da poco: considera anche la gestione, ovviamente, perché lì ci sono delle persone che lavorano quotidianamente per alzare, abbassare e fare tutto quello che concerne. Scusate, non so se l'ho detto, però intendo sottolinearlo.

Quindi propongo di approvare l'atto di convenzione per la gestione in forma associata da parte dei Comuni di Cattolica e Gabicce Mare del servizio di manutenzione e conduzione del ponte, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di dare atto che il Comune di Cattolica ed il Comune di Gabicce Mare procederanno all'adozione di analoga deliberazione, come vi ho detto;

di dare mandato al Sindaco, o chi lo sostituisce per legge o per delega, ad intervenire nella stipulazione della convenzione;

di dare atto che gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico-finanziari che intercorrono fra Enti in conformità della specifica convenzione trovano copertura del bilancio di previsione finanziario 2018 al capitolo 82016/0, quota parte spese e gestione area portuale;

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Se ci sono domande nel contenuto, per quello che posso vi aiuto ad andarlo a sviscerare.

Uno degli articoli che può interessare è questa convenzione ha validità dieci anni, in modo tale che se ci sono evoluzioni da qui al prossimo decennio importanti, da poter prendere in considerazione, questa qui non

avrà più validità. Ci sembrava un tempo giusto da inserire per entrambe le Amministrazioni, è stato convenuto.

Ovviamente il documento è stato convenuto anche con l'Amministrazione Comunale di Cattolica e con il suo Ufficio Tecnico, quindi i responsabili si sono confrontati, assieme a noi, su tutti i passaggi che sono all'interno del documento, e questa è la sintesi di tutto ciò. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. L'abbiamo affrontata questa cosa in Capigruppo, ma l'abbiamo un po' sorvolata, non so per quale motivo, ma gli argomenti erano tanti, però, se non mi ricordo male, l'impegno inizialmente del Comune di Gabicce su questo ponte era relativamente basso, più basso dell'attuale, di quello che prevediamo adesso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Riguardava la banchina, perché quel ponte nasceva come un danno per Gabicce, quindi era più basso. Comunque, superato questo punto, se si giunge alla conclusione, perché il disagio per il mancato funzionamento di questo ponte che, sostituendo quello vecchio, che da un punto di vista economico e turistico era più funzionale, seppur più brutto, anche se Caronte è molto simpatico, quindi avete la certezza e la sicurezza che di tutti i disagi che abbiamo dovuto subire prontamente, spendendo questa cifra, si affronteranno e si risolveranno, non ricadranno di nuovo?

Ma qual era poi il problema grosso? Perché le voci sono state tante, e volevo affrontare questo argomento anche in altre occasioni, ma non c'è stato tempo. Anche brevemente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore Lisotti.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

CRISTIAN LISOTTI. La cifra era la medesima, solo che corrispondeva anche al fatto che c'era anche la pulizia della parte di lungo porto dalla parte nostra. Quindi noi ci puliamo la nostra parte, ed il documento è convenzionato solo per la struttura ponte.

Il problema derivava dal fatto che, non avendo fatto la manutenzione straordinaria per tutti quegli anni, i tiranti avevano perso la loro tensione, e sostanzialmente andava strallato, cioè quando lui scendeva aveva questo problema che non stava in asse, e quindi faceva questo movimento. Oltretutto, oltre andare in senso orizzontale così, praticamente andava anche in avanti, quindi batteva nella sua sede dove doveva andare a cadere, quindi si allungava, e invece di andare nella sede batteva, e quindi una volta gli hanno tagliato un po' di ferro, un'altra volta l'hanno risagomato, ma poi non bastava più, perché soprattutto con il caldo si manifestava questo evento, perché l'acciaio si dilatava ancora di più.

L'anno scorso l'intervento di manutenzione straordinaria fu fatto per la strallatura, mai fatta a suo tempo. Quindi, avendolo strallato, entra bene nella sua sede, speriamo per tanto, tanto tempo. Però quello che mancava erano proprio questi interventi, che furono fatti, ma sempre in emergenza, non proprio periodicamente, oltre l'ordinaria, cioè si rompeva qualcosa e si metteva a posto; invece questo prevede che ci sia una manutenzione continuativa.

Mettiamo - non mi ricordo - che sia prevista fra cinque anni un'altra stallatura, qui dentro c'è, ovviamente, perché c'è una somma che servirà nell'immediato, e l'altra che deve essere accantonata dall'Amministrazione per fare quell'intervento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E' l'articolo 3 nella convenzione.

CRISTIAN LISOTTI. Sì, lo so ormai a memoria.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono previsti anche dei pezzi di ricambio da tenere in magazzino per le urgenze.

CRISTIAN LISOTTI. La convenzione era per la pulizia e per la gestione, non per la struttura. In quel momento era così. Noi abbiamo fatto un passo avanti in quel senso, nel senso che il problema c'è, va risolto. Dopo è più difficile quando non va.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non c'è altro, procediamo alla votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 12, Legge 24 dicembre 2007 n. 244. Approvazione schema di convenzione.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 12, Legge 24 dicembre 2007 n. 244. Approvazione schema di convenzione.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cerco di spiegarvela sinteticamente, poi naturalmente, se ci sono domande, cercheremo di rispondere ai quesiti specifici.

Con questa delibera andiamo ad istituire nuovamente l'Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica ai sensi dell'articolo 2,

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

comma 12, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Questo nasce intanto da una nostra programmazione, nell'ultimo DUP ribadita, di voler reistituire l'Ufficio di Avvocatura Unica, quindi nel DUP approvato il 10 agosto 2017 avevamo messo come obiettivo quello di riproporre l'Ufficio di Avvocatura Pubblica.

Questo si è concretizzato anche in relazione alla richiesta che è arrivata dall'attuale Amministrazione del Comune di Fossombrone, e a seguito di un protocollo d'intesa che è stato firmato da noi Sindaci il 30 maggio 2018, andiamo ad istituire l'Ufficio di Avvocatura Civica, così com'era già stato istituito qualche anno fa, ed era diviso principalmente fra il Comune di Gabicce Mare ed il Comune di Cattolica, a cui poi si erano aggiunti anche altri Comuni: alcuni dell'attuale Comune di Vallefoglia, quindi c'era Sant'Angelo, mi pare Colbordolo; Colbordolo poi l'abbiamo riproposto con Porto Recanati.

Oggi andiamo a reistituire questo Ufficio di Avvocatura Civica, che prevederà una ripartizione dei costi, come avrete avuto modo di leggere nel testo della convenzione, in questi importi qui: 55.000 euro, pari al 57,90% a carico del Comune di Gabicce Mare, e 40.000 euro, pari al 42,10% a carico del Comune di Fossombrone.

Complessivamente qual è il risparmio per l'Ente? Il risparmio per l'Ente, naturalmente nel momento in cui si istituisce l'Ufficio di Avvocatura, è chiaro che si incrementa il costo complessivo dell'Ufficio, ma rispetto al costo attuale che abbiamo come Comune avremo un risparmio annuale di 15.000 euro circa. Quindi questo è il risparmio per il Comune di Gabicce Mare; questo perché prevede un incremento dell'indennità di alta professionalità, e quindi, dovendo istituire questo Ufficio, è chiaro che si incrementa il costo totale, ma ripartito con quelle percentuali dà comunque un risparmio al Comune di Gabicce Mare di 15.000 euro.

La convenzione ha durata di tre anni, a decorrere dalla stipula del contratto individuale di lavoro con cui l'Avvocato è preposto all'Ufficio Unico. Questo è l'altro aspetto importante.

Poi nella convenzione sono citate le attività di cui si occuperà l'Ufficio di Avvocatura Unica; è chiaro che alcune cose saranno escluse, come lo erano già nella precedente convenzione fatta con altri Comuni.

Non mi pare di aggiungere altro. Naturalmente se ci sono domande vediamo di rispondere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, procediamo con la votazione su questo argomento.

Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle, astenuti Gabicce del Popolo.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce e Movimento Cinque Stelle, astenuti Gabicce del Popolo.*

**Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n.33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Mozione per l'adozione dei contenuti della risoluzione regionale n.33 all'interno del piano d'ambito prodotto dall'ATA per la gestione dei rifiuti.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

*Entra il Consigliere Sig.ra Maria Antonietta Russo. I presenti sono ora 13.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.* Relatrice di questa mozione è la Consigliera Banzato Sabrina Paola, la quale l'ha presentata un po' di tempo fa, e poi è stata oggetto di rinvio nella seduta del Consiglio del 16 aprile scorso.

Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. La storia è lunga, viene dall'anno scorso, abbiamo fatto vari passaggi su questa mozione. Ricordo solo velocemente che nel momento in cui presentammo questa mozione si era appena portata in ATA la proposta, che sarebbe poi andata in Regione, del piano ATA sui rifiuti, e quindi si decise comunque di rimandare e vedere come sarebbe andata.

Poi per una serie di vicissitudini l'abbiamo tirata avanti, e siamo arrivati fino ad aprile di quest'anno, quando purtroppo in quel mese avevamo già avuto questa serata "calda" di Consiglio Comunale, e non abbiamo discusso tutti i dettagli, per cui io, anche se quella sera ne parlammo, non sono andata a fare ulteriori modifiche perché, rileggendola, oggettivamente, visti i fatti, che adesso magari enuncio molto più velocemente, ma li ripuntualizzo, mi sembrava il caso di lasciarla come sta, però chiedo al Sindaco anche conferma su eventuali altri elementi che possono essere emersi durante l'ultima Conferenza ATA.

In sostanza cosa chiediamo? Chiediamo che la risoluzione, che porta una serie di punti sostanziali questa risoluzione regionale, riporta ovviamente al suo interno anche quanto previsto dal livello europeo sulla cosiddetta strada per raggiungere il livello dei rifiuti zero, quindi indica a noi il percorso, poi ogni Regione ha recuperato sulla sua risoluzione, attraverso vari passaggi, gli elementi certi su cui si deve operare dentro quel territorio, il piano ATA, quindi gli ambiti dovevano recepire e declinare la

modalità di gestione di questo piano, cioè le linee di indirizzo di questo piano ATA locale, trasferirlo in Regione, ed essere poi verificato dalla Regione.

La volta scorsa spiegai al Sindaco che ci fu una novità, che noi eravamo venuti a sapere grazie al Forum dei Beni Comuni, che aveva tenuto queste conferenze territoriali in merito, che il piano preliminare presentato in Regione dal nostro territorio, dalla nostra ATA, aveva avuto a luglio 2017 una restituzione negativa per alcuni aspetti molto importanti, e da luglio 2017 a marzo-aprile 2018 nulla si sapeva di questi elementi negativi presentati sul piano preliminare, e nulla si era poi discusso nel merito perché si potessero modificare nel consesso ATA specifico, per cui quanto scritto in mozione in questo momento in realtà permane, perché le cose da portare ancora a termine sono le stesse (adesso io magari leggo il dispositivo), perché questo piano preliminare non è nemmeno approvato, perché ha delle cose che devono essere ancora modificate.

A meno che il Sindaco non ci dà delle novità, io intanto direi che il dispositivo della mozione resta il medesimo, per cui resta valido, per cui, così come già l'altra volta anche la maggioranza comunque era praticamente favorevole, perché erano elementi su cui stavamo lavorando tutti nella stessa direzione, mi sento di rileggerli, semmai li ricommentiamo insieme.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a ribadire in ogni contesto, anche nazionale, specificamente in relazione al DPCM 2016, che prevede la realizzazione di un inceneritore nelle Marche, la netta contrarietà del Comune all'insediamento di un impianto di termovalorizzazione, che contrasta con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (questo di cui vi citavo prima);
- ad esercitare un ruolo di supporto fattivo allo sviluppo delle politiche che possano acconsentire il conseguimento degli obiettivi della pianificazione, tra le quali

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

riveste un ruolo strategico la riduzione della produzione di rifiuti, sia mediante l'attuazione del programma regionale di prevenzione dei rifiuti, sia mediante l'implementazione della raccolta porta a porta e della pratica di tariffazione puntuale;

- ad intervenire attivamente già nella fase di verifica del documento preliminare (che in questo caso è appena arrivato, per cui ancora è in questa fase), che deve essere redatto dall'ATA prima della pianificazione, allo scopo di verificare che siano stati effettivamente assunti gli indirizzi regionali tendenti all'adozione di percorsi tecnico gestionali che valorizzino tutte le opportunità di recupero di materie ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- a promuovere la realizzazione di una nuova impiantistica tecnologicamente avanzata, finalizzata a privilegiare il recupero di materia al fine di rendere antieconomica la realizzazione di un impianto di trattamento termico nel territorio regionale fino ad un'auspicabile eliminazione di forme di combustibile dei rifiuti di prodotti a loro assimilabili da parte dell'Unione Europea;
- a promuovere a livello locale la declinazione di politiche gestionali che tendano verso il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata pari al 75% che, come sappiamo, è comunque una quota prevista anche dal Piano Regionale, ma che io esprimo qui in percentuale, ma esprimiamo sostanzialmente, più che in percentuale, in termini di verifica anche delle frazioni merceologiche, perché dire la percentuale dice quasi nulla, è necessario verificare qual è la raccolta differenziata praticata contestualmente nel territorio;
- ad individuare infine meccanismi finalizzati a riconoscere nei bandi regionali di finanziamento rivolti ai Comuni, attivati nei vari territori, un

sistema premiale in favore delle Amministrazioni che hanno raggiunto maggiori livelli di raccolta differenziata.

Quello che voglio aggiungere a questo dispositivo, sempre per ragioni di chiarezza, è che evidentemente anche da noi è partito il processo di raccolta porta a porta, che ha previsto questa scelta politica di partire dalla raccolta indifferenziata del porta a porta, quindi non è un porta a porta spinto, ma è una prima fase di raccolta porta a porta; chiaramente tutto il territorio si deve adattare a queste nuove modalità, quindi sinceramente sto un po' poco a sentire le varie lamentele, anzi, secondo me siamo abbastanza incivili, perché quando si vanno a vedere i cassonetti che si trovano pieni vicino a casa di tutti noi, io ritengo che sia un po' anche una poca cultura da parte di tutti quella di infilare nei cassonetti della differenziata quello che dovrebbe stare nell'indifferenziata. Speriamo che ci si abitui un po' tutti ad essere più corretti e a comprendere meglio come funziona.

Questo però, ovviamente, inficia enormemente il risultato finale, perché noi sappiamo che molte persone infilano nella indifferenziata poco, molto poco rispetto a quello che dovrebbero metterci, e quindi noi ci ritroviamo ad avere alterato la raccolta differenziata. Quindi non è del tutto vero dire "abbiamo aumentato la differenziata", perché diventa una percentuale per differenza, cioè misuriamo bene solo quanto indifferenziato raccogliamo, perché l'unico dato certo personale che prendiamo porta a porta non siamo in grado di controllare il differenziato, che invece, a questo punto, e non è un risultato che porto io, è un risultato che nei Comuni limitrofi tanti che hanno applicato questa modalità, suggerita da Marche Multiservizi, avendo iniziato prima, stanno portando avanti, si sono resi conto che se non si fa un porta a porta spinto vero e veloce noi rischiamo di avere una differenziata molto più inficiata di prima, e quindi avere ancora meno possibilità di avere differenziata riutilizzabile. E questo sarebbe un danno:

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

invece di avere raggiunto un obiettivo, abbiamo distrutto una parte dell'obiettivo precedente.

Lascio anche un quesito, se è possibile, visto che ho già chiesto al Sindaco di chiarire un po' anche questa posizione che spero l'ATA abbia preso di fronte alle verifiche regionali negative che sono giunte all'ATA, e chiedo anche di capire se con questo nuovo piano di indifferenziata andremo sostanzialmente - abbastanza velocemente mi auguro - a ridurre anche la quota di TARI che noi stiamo versando.

Tra l'altro una cosa che mi è balzata agli occhi, verificando proprio questi aspetti, visto che parlavamo di questa mozione, e quindi è normale che sia legata a tutto questo, è anche il fatto che la quota che noi abbiamo versato negli ultimi cinque anni è sempre la stessa, sempre 1.700.000-1.750.000, più o meno quella, con l'unica differenza che nell'ultimo piano finanziario presentato, purtroppo era il 30 dicembre quando noi non eravamo presenti, quindi non abbiamo potuto commentare questi aspetti, è presente una differenza enorme nelle micro-voci di questo piano TARI, cioè se un costo amministrativo per quattro anni di seguito è stato 100.000, all'improvviso nell'ultimo anno è diventato 200.000, oppure anche 350.000.

Ecco, le micro-voci non si spiega come mai abbiano avuto una variazione di questa portata, e quindi io, come faccio ogni volta che parliamo di rifiuti, chiedo cortesemente che si faccia un tavolo di approfondimento su ogni dettaglio, perché questa è una materia complicata, e non possiamo trattarla in cinque minuti in Consiglio Comunale, e questo vuol dire anche andarla a trattare oggettivamente in tutti i dettagli, a partire anche dalle tariffe, perché se con l'indifferenziata - e questo è il quesito - noi raggiungeremo una percentuale più alta, dovremmo anche pagare di meno.

Tra l'altro abbiamo fatto anche un investimento sulla partenza di questo nuovo piano di indifferenziata, per cui conoscere le tappe e capire quanto e davvero possiamo andare a risparmiare per poterlo anche

comunicare in esterno in maniera idonea, oltre che far ragionare i cittadini sulla possibilità concreta di aderire e farsi portavoce veri dell'azione che noi stiamo chiedendo, aiuta anche ad incentivare questa operazione, in cui credo che crediamo un po' tutti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere Banzato. Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Intanto settimana scorsa, per altri impegni, non siamo riusciti ad andare, però poi mi ero fatto un po' aggiornare anche dal Presidente, anzi non l'ho portata con me, magari poi via mail vi giro le contro-osservazioni fatte dall'ATA alle osservazioni della Regione.

Brevemente, in queste contro-osservazioni sono stati ribaditi alcuni concetti, che poi nell'impegno di questa mozione vengono ripresi, quindi c'era il discorso di dire no all'inceneritore, perché già la Regione Marche si era espressa in tal senso, ma anche nelle contro-osservazioni è stata ribadita la necessità di non prevedere nessun inceneritore nelle Marche.

L'altro punto era la chiusura di due discariche, quella di Urbino e quella di Tavullia, Ca' Lucio e Ca' Asprete.

Il TMB, di cui abbiamo già parlato, quindi l'attivazione del TMB.

Poi l'applicazione della tariffa puntuale, quindi è chiaro che si arriverà....

SABRINA PAOLA BANZATO. Questa era stata una questione molto discussa anche sui giornali, perché si riteneva che questo impianto fosse sovrastimato nella costruzione. Ne avete ridiscusso in ATA di questo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Adesso non mi ricordo le quantità, però sono state messe delle limitazioni nella quantità.

La tariffa puntuale, dicevamo prima. E poi l'ultimo aspetto è quello della tariffa unitaria. Quindi il passaggio sarà questo,

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

naturalmente anche poi con l'applicazione, auspicabile entro il 2020, anche della tariffa puntuale, quindi con l'attivazione del porta a porta, e quindi della tariffa puntuale.

E' stata ribadita anche la volontà comunque di mantenere una autonomia decisionale dell'ATA rispetto alle decisioni che può prendere la Regione, proprio sulla capacità ricettiva del TMB, cioè sarà un'autonomia piena dell'ATA nello stabilire le quantità del TMB per il trattamento di questi rifiuti, che naturalmente potrà prevedere una riduzione.

Questi sono gli aspetti più importanti. Poi, ripeto, magari domani mattina vi faccio girare queste contro-osservazioni che sono state spedite alla Regione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Buona sera e grazie signor Presidente. Condivido pienamente su questa mozione, ma anche a nome dell'Amministrazione, perché siamo molto sensibili, come siete anche voi sensibili. La Regione ha fatto quello che doveva fare, noi lo stiamo facendo, poi in parte ha risposto molto il nostro Sindaco.

Tra l'altro noi con la raccolta differenziata siamo arrivati al 70%, quindi penso che è un obiettivo abbastanza raggiungibile. Spero che tutti i cittadini siano sensibili e cerchino di migliorare il loro lavoro, perché si tratta del futuro nostro, ma dei nostri figli. Ripeto, siamo tutti sensibili, ed il nostro parere è favorevole, votiamo sì sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiari. Prego Consigliere Banzato.

Scusi, ho sbagliato. Consigliere Caico. Chiedo umilmente scusa.

CARMELO CAICO. Anche se porto molto rispetto al Consigliere Cucchiari, però...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio solo una contro-replica, ed aggiungo, come sempre, questo richiamo: spero davvero che dopo l'estate si possa fare una giornata dedicata ai rifiuti, anche proprio di tipo informativo/formativo, chiamando diversi attori, anche questo Forum dei Beni Comuni, dove dentro sono presenti, al di là di tutto, qualsiasi tipo di forza politica, cioè è un comitato trasversale, quindi non dovrebbe essere un momento politico, ma un momento di condivisione anche delle modalità con cui si può fare informazione e formazione ai cittadini, per raggiungere l'obiettivo dei rifiuti zero, perché se non cominciamo mai a fare anche noi continua mobilitazione sul territorio, diventa difficile poi obbligare la gente a mettere i sacchetti giusti nel posto giusto. Mi auguro che questa estate poi ci porti a concordare insieme un momento aperto a tutti, dove finalmente, dopo tanto tempo che lo richiamiamo, lo si possa fare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiari, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Naturalmente non posso che concordare con quello che prevede la mozione. L'idea di avere l'inceneritore sul nostro territorio è assolutamente folle!

La politica per il riciclo dei rifiuti è una politica importante, però faccio una breve considerazione, e dirò sempre cose ovvie, però per risolvere il problema dei rifiuti prima di tutto è non farli. E su questo le Amministrazioni hanno delle capacità nel loro piccolo, sono anche in grado di fare delle azioni rilevanti per non produrre rifiuti. Faccio sempre riferimento a quello che ho fatto in passato, ma aver tolto l'acqua in bottiglia alle scuole ed avere introdotto l'acqua del Sindaco, con gli erogatori, ha prodotto una diminuzione di produzione di

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

bottiglie molto alta. E di queste pratiche ce ne sono tante.

Si lavorava sull'obbligo per le iniziative pubbliche, anche estive, di utilizzo di stoviglie biodegradabili per avere i contributi da parte del Comune, ma di queste pratiche ce ne sono tante, e naturalmente quella più rilevante che il Comune potrebbe utilizzare è anche quella fiscale, perché comunque il cittadino che produce rifiuti spesso lo fa perché è obbligato, perché ciò che compra produce rifiuto, il suo contenitore, quindi gli oggetti sono progettati male, e già sono in parte rifiuto, quindi il Comune può spostare la sua attenzione su delle politiche che agevolino i distributori di bevande o distributori di detersivi, quindi anche utilizzando la leva fiscale; oppure agevolando l'introduzione nei locali pubblici degli erogatori dell'acqua della spina invece che delle bottiglie. Sono tutte politiche che un'Amministrazione può fare, e non è che non fanno la differenza; la fanno, e la fanno molto sulla quantità di rifiuti prodotti, soprattutto quello che si va agire sulla piccola, ma soprattutto anche sulla grande distribuzione, che da noi poi in realtà si riduce ad un unico soggetto.

Quindi vi invito a ragionare anche su queste pratiche, che sono alla portata delle Amministrazioni. Serve solo l'impegno. Poi, se servono gli esempi, c'è la rete dei Comuni virtuosi che riportano le buone pratiche, sia per la non produzione di rifiuti e risparmi energetici.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Procediamo alla votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Unanimità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Mozione per la proposta di referendum consultivo sul tema distacco di Gabicce Mare dalla Regione Marche presentata dalle Consigliere del Gruppo Movimento 5 Stelle - Banzato Sabrina Paola e Melchiorri Monica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Mozione per la proposta di referendum consultivo sul tema distacco di Gabicce Mare dalla Regione Marche presentata dalle Consigliere del Gruppo Movimento 5 Stelle - Banzato Sabrina Paola e Melchiorri Monica.

Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ad agosto 2017 il Comitato ha presentato una richiesta referendaria consultiva per chiedere il distacco del Comune di Gabicce dalla Regione Marche per l'entrata in Emilia Romagna, a seguito di una raccolta firme. Questa raccolta firme è stata analizzata dal Comitato dei Garanti successivamente istituito, e poi votata a sfavore durante il Consiglio Comunale del 16 aprile, per una serie di ragioni, che non voglio mettere in campo questa sera.

Preferirei invece che si ragionasse con questa mozione sulla opportunità che noi, Consiglieri Comunali, abbiamo comunque, come da statuto, di deliberare noi l'indizione dello stesso referendum richiesto da quasi 500 firme di cittadini, ovvero in realtà il 10% degli elettori della nostra città, che comunque sono a tutti gli effetti delle firme originali, regolari, raccolte personalmente dai Consiglieri Comunali della minoranza, i quattro Consiglieri Comunali della minoranza, con tanti mesi di tante fatiche, che quindi comunque esprimono oggettivamente la volontà di 500 cittadini, quindi abbiamo comunque tutti la certezza di avere raggiunto questo 10%, al di là delle forme, dei cavilli,



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

di qualsiasi elemento che vogliamo mettere sul piatto.

Noi, come Consiglieri, possiamo comunque decidere di indire questo referendum. Ci sembra sia lecito richiedere a tutti voi di esprimere la vostra posizione per portare avanti una richiesta semplice, prevista dalla Costituzione, che dice che i cittadini hanno la possibilità di chiedere dei referendum.

Riteniamo che questa sia una scelta in questo momento fatta esclusivamente ai Consiglieri Comunali, che tra l'altro hanno questa storia alle spalle, quindi possiamo ancora fare la nostra battaglia insieme, lasciando che i cittadini dicano sì o no ad un tema che noi sappiamo essere profondamente dibattuto nel nostro territorio da tanti anni.

Noi quattro Consiglieri ci siamo sentiti tutti insieme quella volta, più di un anno fa, un anno e mezzo fa, di raccogliere le richieste di cittadini diversi che, ribadisco, non centravano assolutamente niente, e lo voglio dire a chiare lettere, a caratteri cubitali, non sono state richieste di partito di nessuno dei nostri tre Gruppi che rappresentiamo. Nessuno di noi ha fatto la richiesta per primo. Sono richieste che sono arrivate dai cittadini che, chiacchierando con noi per varie ragioni, hanno portato avanti questa volontà di poter organizzare. Noi potevamo sicuramente dargli una mano, e questo l'abbiamo fatto volentieri tutti e quattro, nessuno di noi aveva la stessa, o ha la stessa posizione sull'eventuale sì o no a questo referendum. Non stiamo chiedendo questo, nessuno ha chiesto questo. Abbiamo chiesto che si potesse dare la possibilità ai cittadini di esprimersi.

Riteniamo che questo sia, tra l'altro adesso qui io parlo da Movimento 5 Stelle, in questo momento forza al Governo, che ha espresso anche un Ministro che si occuperà proprio di tutti gli strumenti che possono dar voce ai cittadini, e quindi chiaramente ancora più forti della nostra posizione di fronte alla necessità che i cittadini possano dire la loro,

con ogni strumento ed in ogni momento, con le loro possibilità.

Visto che noi sappiamo per certo che il così detto 10% previsto è presente, io credo che ci dovremmo mettere una mano sulla coscienza e dire che possiamo dire di sì a questi cittadini.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Questo è un argomento che ci abbiamo già discusso in uno degli ultimi Consigli Comunali, e penso che ceravamo già espressi.

Voglio fare un appunto un attimino alle ultime cose che ha detto la dottoressa Banzato, che questa non è solamente espressione popolare, cioè questa è un'azione politica, non popolare, perché secondo me (è un mio parere) quando uno non ha progetti, non ha programmi, non ha idee, si inventa un po' queste robe qua!

Detto questo, faccio una domanda, poi magari avete la replica, che è dovuta. E' presentata solo dai Consiglieri dei Cinque Stelle, e non so perché non è stata presentata anche da tutte le minoranze, quando questa cosa è stata fatta all'epoca da tutte le minoranze, quindi non riesco a capire. Spero che tutte le minoranze si sono confrontate su questo argomento, e magari hanno deciso di intraprendere ognuna strade diverse.

Quello che volevo dire, oggi è anche più chiaro, perché vi feci una domanda all'epoca, cioè qual era veramente il quesito, e oggi dite "volete che il territorio del Comune di Gabicce Mare sia separato dalla Regione Marche per entrare a far parte integrante nella Regione Emilia Romagna". Ok. Vi feci questa domanda all'epoca, e ve la rifaccio anche questa sera: andiamo in Emilia Romagna per fare cosa? Questo è il problema.

Noi portiamo i cittadini di Gabicce Mare ad esprimersi "voglio andare nella

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Romagna”, “voglio rimanere nelle Marche”, e perché?

Se io mi impegno su qualcosa, che ci credo, e mi impegno veramente, gli devo dire “guarda, andiamo lì perché c'è l'aria più bella, c'è il mare più bello, si pagano meno tasse, è tutto migliore”, allora uno dice “allora vale anche la pena spendere il tempo, spendere i soldi e quant'altro”. Io non lo ritengo una cosa.... soprattutto non è neanche nelle priorità di questa maggioranza andare a fare questa cosa.

Soprattutto in questi quattro anni non c'è stato neanche un cittadino che è venuto qui da noi a dirci “oh, vogliamo andare in Emilia Romagna!”. Non è mai successo, poi non lo so adesso se qualcuno... Io chiedo il perché.

La nostra posizione è come l'altra volta, lo dico tranquillamente, pur rispettando le 500 persone, le quasi 500 persone che hanno espresso....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Mi faccia finire di parlare. Dottoressa Banzato, mi faccia finire di parlare, perché non voglio neanche tanto discutere, perché sa che io non è che sono uno che ho voglia di urlare e discutere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Dopo ha la replica, Banzato.

CARMELO CAICO. Rispetto e rispettiamo le 500 persone che hanno firmato, però io posso dire questo: manca un anno alle amministrative, fatelo voi, come cavallo di battaglia, mettetelo nel vostro programma e dite “votateci, così andiamo in Emilia Romagna, che si sta meglio!”. E' la cosa più bella, ognuno si prende la sua responsabilità.

Siccome dopo sono troppo lungo a fare un discorso di tre quarti d'ora, un'ora perché voi quando andate dalla gente dovete anche spiegare il perché, perché ci sono i pro ed i contro. Sul discorso che si faceva anche prima sulla Regione Marche che ci ha dato

dei contributi e quant'altro, succede che dopo noi per 10-15 anni non avremmo più quei contributi, sia da una parte che dall'altra, li perderemo, non perché non ce li vogliono dare, ma perché si ricomincerebbe tutto da capo, e quindi giustamente la Regione Marche dice: “Io devo investire sul territorio di Gabicce Mare? Se vuoi andare via, aspetta un attimo, non ti do quegli aiuti o quegli investimenti che avevamo già progettato”. Non so se rendo l'idea, ma adesso per voglio farla troppo lunga.

La nostra posizione per il momento è no, poi dopo fate le vostre valutazioni, fate quello che volete.

Io rispetto la volontà di tutti, però la nostra posizione è questa. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego. Scusi un attimo. Caico, finisca.

CARMELO CAICO. Io non ho detto che nessuno si deve esprimere. Io ho detto che manca un anno alle elezioni, e meglio di lì si possono esprimere i cittadini, che è la cosa più bella assoluta. Quindi, meglio di così! Manca un anno, scusa, abbi pazienza. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Adesso io non ho bisogno di andare alle elezioni, perché nel mio programma elettorale di mandato, con cui sono stato eletto, prevedeva lo strumento referendario con un chiaro riferimento alla questione della battaglia contro l'Unione dei Comuni con Pesaro, e questo è il motivo che mi ha fatto partecipare alla raccolta firme, e le persone che hanno firmato con me l'hanno fatto per quel motivo.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Hanno anche coniato uno slogan, “né romagnoli, né pesaresi, ma siamo gabiccesi”, quindi questo slogan, molto giovanile, chiarisce bene il concetto, quindi non si tratta di sentirsi più romagnoli o più marchigiani, è una questione di democrazia, perché l’espressione della appartenenza le persone ce l’hanno verso la propria città, ed in quell’ambito si esprimono, e quando le azioni del Governo, o dei Parlamenti, vanno nel diminuire la democrazia, che è nel caso lo strumento dell’Unione dei Comuni, delle fusioni e dei sistemi maggioritari, portano via democrazia, e ogni volta che si mettono in discussione le questioni della rappresentanza democratica in funzione di risparmi economici, o della governabilità, naturalmente il popolo ne risente e si mobilita, come in questo caso, almeno per quello che hanno votato con me, e che hanno votato me. In questo devo essere chiaro.

Quindi non si tratta di una questione campanilistica, è una questione democratica. Però su questo spero che avevate capito la mia posizione; non cambierete idea, questo è chiaro, però forse qualcosa ne avete colto di questo spirito, perché ho visto che comunque il vostro impegno nell’Unione dei Comuni è sempre andando diminuendo, da quando è iniziata questa tragica storia, da ricorsi, chiusure, eccetera, e l’impegno, e quindi le funzioni che avete trasferito a quel tragico strumento sono state ben poche, e quindi avete mantenuto in capo al Comune di Gabicce gran parte della sua autonomia, però il pericolo rimane, e quindi l’invito non servirà a ritenere lo strumento referendario come uno strumento importante, l’ultimo strumento veramente democratico dove la volontà del popolo si può esprimere, purtroppo.

Vi invito a fare questo ragionamento anche nella visione dell’attuale situazione di quello che ha prodotto la distorsione della nostra democrazia, di legge elettorale in legge elettorale, confondendo la democrazia con il sistema elettorale ha prodotto questa cosa orrenda che abbiamo di fronte, ed in questo

senso vi invito a ripensare non al tema del referendum, ma allo strumento referendum.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Russo, prego.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. E’ un referendum, e deve essere una cosa democratica, starà anche ai cittadini a decidere dopo se passare o no. Io mi chiedo: quale paura avete? Che la gente dica sì?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con molta tranquillità, ribadiamo che non è un no allo strumento referendario, è un no a questo quesito, per un semplice motivo, perché poi bisogna essere anche pragmatici: voi dite “facciamo il referendum, i cittadini si esprimono”, va bene, facciamo il referendum, e intanto deve andare a votare almeno il 50%, deve passare, e intanto abbiamo speso 20.000 euro, 30.000 euro. Primo punto.

Poi, ammesso che arrivi il 50%, più uno, degli elettori, ammesso che vinca il sì, devono essere d’accordo le due Regioni, quindi già immagino che difficilmente... Poi non basta: sentiti i Consigli Regionali, deve esserci una legge dello Stato, legge della Repubblica, quindi il Parlamento.... E’ così Banzato. vai a leggere, è citato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Vabbè, è un parere, però poi serve, o no, la legge dello Stato che dica “ok, passiamo dalle Marche alla Romagna?”. Serve una legge dello Stato, quindi il Parlamento dovrebbe fare una legge per decretare il passaggio. Quindi di cosa stiamo parlando?

Come diceva Caico, manca un anno dalle elezioni: fra un anno, chi vincerà, proporrà di nuovo lo strumento referendario. Tutto qui. Però sono d’accordo con Cucchiarini, non è un no allo strumento referendario; se ci fosse stato un altro tema,

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

magari avremmo affrontato qualche altro tema, come è stato fatto nel passato su altri quesiti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Russo, doveva concludere?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, era quello. Il nostro no non è paura, ci mancherebbe.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Però se i cittadini hanno voglia di esprimersi....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Fra un anno si vedrà.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Breve contro replica: ogni anno il Parlamento delibera sul passaggio di qualche Comune da una Regione all'altra.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' da diversi anni.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Lì l'iter è lungo, poi abbiamo i Comuni vicini che lo hanno fatto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Infatti da allora poi non è più passato nessuno.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ci sono altri iter.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sono tornati di qua quelli che sono passati di là.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa è una bufala però.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Però non dibattiamo.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Presidente, ho concluso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Replico velocemente e rispondo anche al consigliere. L'abbiamo presentata la stessa sera del 16 la mozione e l'abbiamo sistemata quella sera. Non abbiamo discusso con le altre minoranza: ecco il motivo per cui non l'hanno firmata. cioè possono tranquillamente condividerla o no, non abbiamo avuto il tempo di condividerla con nessuno perché l'abbiamo fatta quella sera per quella sera, per cui non c'è stato tempo. Tutto qui

L'altra cosa che aggiungo è che la confusione continua a regnare perché è inutile chiedere continuamente perché di là o perché di qua. Non stiamo decidendo se andare di là. Qui non si decide se andare di là o stare di qua. Qui si vota se fare o no un referendum, cioè se dare l'opportunità alle persone, ai cittadini di dire la loro. Stiamo votando questo, non stiamo dicendo sì o no, e non è che se voi votate no non andate di là e se votate sì andate di là. Prima questione.

Seconda questione: andare alle prossime elezioni. Ho due motivi per cui posso rispondere molto tranquillamente: punto primo, io faccio il Consigliere oggi, faccio il mio lavoro oggi e lo porto a termine. Le prossime elezioni sono le prossime elezioni, non mi interessano a me oggi le prossime elezioni. Voi forse siete abituati a ragionare così, a ragionare un anno prima smettendo di lavorare per fare il consenso dell'anno dopo. Noi no, io no.

Quindi, siccome questo è un motivo per cui quello che hai detto è pesante, ti rispondo in maniera pesante: noi non facciamo questo. Io faccio le mie cose fino all'ultimo e le porto a termine fino all'ultimo. Quindi non ragiono per le future elezioni.

Due: alle prossime elezioni, Sindaco, anche se nel programma elettorale, e per altro noi abbiamo sempre avuto i referendum, la democrazia partecipativa nei nostri programmi elettorali, per cui non ci interessa arrivare alle elezioni per questo motivo, ma

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

comunque è stupida questa osservazione perché le prossime elezioni non permetteranno comunque di avere immediatamente il referendum. Il procedimento sarà sempre lo stesso, non cambia.

Quindi perché allungarlo di un anno? Perché far perdere un anno a 500 cittadini che è da un anno e mezzo che già hanno fatto questo percorso, e quindi sarebbero due anni e mezzo, tre anni e mezzo? Perché? Per volontà di questa Amministrazione che non ha voglia di rispettare questi cittadini. Tutto qui.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma per favore, adesso Marila no, questo no, perché siamo andati personalmente a raccogliere le firme. Quindi questa è un'illusione, non vi permetto di dire queste cose, perché state veramente diffamando la nostra onorabilità, la nostra dignità. Noi abbiamo fatto il nostro lavoro. E' chiaro? Che non si dicano falsità, soprattutto in un Consiglio Comunale per favore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, per cortesia, abbiamo già litigato abbastanza l'altro Consiglio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene, l'abbiamo già discussa per un'ora l'altra volta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Basta, vi tolgo la parola.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono dei verbali della Commissione che ha stabilito e ha detto, e noi ci siamo basati su

quello. Consigliere Caico, il Sindaco deve andare via, è in ritardo, per cortesia, prego.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Io per l'ennesima volta invito la Dottoressa Banzato, che qui siamo in un luogo in cui dobbiamo dare esempio...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Dai, concludiamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Lo sto dicendo a tutti, non sto parlando a nessuno in particolare.

CARMELO CAICO. Dobbiamo dare esempio e quindi urlare non serve a niente. Quando uno urla, significa che si trova in difficoltà.

Detto questo, noi non diciamo no al referendum, l'abbiamo detto due miliardi di volte, non diciamo no al referendum. E' tutto quello che comporta dopo che è, non una perdita di tempo, è una perdita di economia importante che ci viene sottratta al nostro Comune. L'ha detto anche il Sindaco.

Quindi non è che noi diciamo no, per carità, noi rispettiamo tutto e tutti però, come ho detto l'altra volta, se raccogliete le firme per una cosa importante, per dire "Vogliamo l'ambulanza qui 24 ore su 24", venivo io a darvi una mano a voi giorno e notte a raccogliere le firme per fare una cosa importante. Ma a fare un referendum su una cosa del genere "Vuoi andare in Emilia Romagna o vuoi rimanere nelle Marche", è una perdita di soldi per noi, e io sinceramente non mi voglio prendere questa responsabilità perché per 10-15 anni l'ho detto: perderemo finanziamenti e investimenti da parte della Regione Marche e da parte della Regione Emilia Romagna. E' questo quello che io sto dicendo.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Poi dopo arriviamo alle elezioni. Per carità, io sono uno di quelli che non ci sarò alle prossime elezioni, ve lo dico tranquillamente. Ho fatto la mia esperienza, è stato bello, è stato molto positivo, però quello che vi dico, ragazzi per cortesia, non andiamo a distogliere, a interpretare le cose a suo piacimento. E' un vostro cavallo di battaglia che voi ci tenete molto? Bene. Chi sarà in quel momento quando andranno ad elezioni, che tanto saranno i 5 Stelle che si candideranno sicuramente, ma è normale, c'è una forza politica, chi sia, sia, anche quei 500 cittadini che hanno firmato per questo referendum, si possono tranquillamente candidare tra loro e portare avanti questa cosa. Chi dice di no? Io dico, io personalmente ma anche a nome della maggioranza, non mi voglio prendere la responsabilità di far perdere i finanziamenti da parte della Regione Marche sul nostro territorio, ma anche da parte della Regione Emilia Romagna, perché è un percorso lungo.

Per poter arrivare a quei finanziamenti che ci hanno dato, ci hanno promesso e speriamo che arrivino, e sicuramente ci arrivano perché sono più importanti le parole, quei 300.000 euro per il Mississippi, è un progetto, è una discussione che è cominciata da lontano e siamo arrivati a oggi. Provi ad immaginare tutti i progetti. Ci vuole il tempo, e te dopo devi ricominciare da capo, e non è detto che ti arrivano.

Datemi retta, lo dico con il cuore veramente, e voi informate, guardate, studiate. Poi dopo giustamente avete tutte le carte in regola, nessuno vi dice niente, fate i vostri esposti, poi dopo chi ha ragione, ha ragione; chi ha torto, ha torto. A me dispiace, però la prendete sempre come "noi siamo contro di voi". Non è così, veramente, non è così, non è così, ve lo garantisco, ve lo garantisco, noi non siamo contro di voi.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Procediamo alla votazione su questo punto.  
Astenuiti? 1 astenuto. Favorevoli

all'accoglimento della mozione? 3 favorevoli.  
Contrari? La maggioranza.

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo, astenuti Per Gabicce, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Salutiamo il Sindaco che ci lascia, e noi procediamo la seduta con la trattazione degli altri argomenti.

..... Un momento di pausa possiamo farlo?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Ma che sia proprio due minuti, va bene.

*La seduta viene sospesa alle ore 21.10.*

*La seduta riprende alle ore 21.15.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Riprendiamo la seduta dopo questa breve interruzione.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Come dicevo prima, abbiamo tre risposte. Partiamo dalla prima. Risponde l'Assessore Girolomoni a un'interrogazione presentata nella seduta del 25.04 scorso della Consigliera Banzato in merito alla tassa di soggiorno e turismo. Prego Assessore Girolomoni.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

MARILA GIROLOMONI. Quindi Consigliera comunale Sabrina Paola Banzato, l'hai ricevuta ?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì.

MARILA GIROLOMONI. Oggetto: Interrogazione presentata dalla Consigliera comunale Sabrina Paola Banzato, acquisita al protocollo in data 26 aprile 2018, in merito alla tassa di soggiorno e all'andamento della situazione turistica.

Si premette che l'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione del 20 aprile 2012 in esecuzione del Decreto Legislativo 23/2011. Con la stessa deliberazione è stato approvato il relativo Regolamento disciplinante l'applicazione dell'imposta che è stato poi successivamente modificato.

La materiale applicazione dell'imposta è avvenuta con decorrenza dall'esercizio 2015 per il periodo 1° giugno-30 settembre di ciascun anno.

Il gettito accertato e incassato nel triennio viene riportato nella seguente tabella e leggo soltanto quello che è il gettito netto: nel 2015 euro 368.700; nel 2016 euro 369.268; nel 2017 euro 376.137.

In relazione all'utilizzo, quindi a come vengono utilizzate queste risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta, va ricordato quanto prevede l'ultimo capoverso del comma 1 dell'articolo 4 del citato Decreto Legislativo n. 23/2011: "Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali".

Nella tabella che segue si sintetizzano le spese in relazione al triennio considerato e sono state suddivise in tre categorie: attività turistiche e culturali; manutenzione beni ambientali, in particolare verde di pregio; spese dei relativi servizi pubblici locali, oneri di ammortamento, mutui per interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni

culturali e ambientali locali, in particolare zona mare.

Questo dimostra che vengono praticamente gestiti e impegnati più soldi di quelli derivanti dal gettito dell'imposta di soggiorno.

Questo prospetto evidenzia, anche se non rileva esaustivamente, gli investimenti attuati dall'Ente attraverso l'impiego di risorse destinate ad interventi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa che è stata citata in premessa.

Con riferimento alla parte della richiesta, nella quale si chiede di avere informazioni circa i dati delle cessazioni e delle aperture delle attività commerciali con sede a Gabicce Mare, l'ufficio competente ha provveduto - questa è una premessa, la risposta è stata elaborata dopo che diversi responsabili di settore si sono interfacciati tra di loro per fornire tutti i dati, quindi una parte, quella che riguarda la questione più attinente al bilancio, ovviamente è stata fornita dal ragioniere Nazario Magnani, invece questa parte che sto leggendo adesso è stata fornita dal responsabile Giovanna Prioli e l'ultima parte è stata fornita dalla responsabile Anna Flamigni - circa le attività varie alle nuove aperture e alle cessazioni, vediamo che c'è, considerando che vengono comunque conteggiate anche le cessazioni di azienda, c'è un bilancio di nuove aperture con le nuove cessazioni.

Le devo leggere tutte? Volete che le leggo tutte? Comunque siamo in linea, quindi se tot aperture ci sono state più o meno in un determinato anno, tot cessazioni ci sono state. Questa cosa volevo precisarla: non è che un'attività che cessa viene considerata cessata. Qui dentro rientra magari l'attività che viene venduta a tizio, quindi rimane comunque aperta; la vendita, la cessione dell'azienda vale come cessazione, però materialmente potrebbe non essere considerata tale.

Lo stesso vale sia per le attività di commercio in sede fissa, che per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

bevande, che le attività ricettive alberghiere. Queste in particolare hanno visto nel 2018, in questo primo trimestre, tre nuove aperture e nessuna cessazione, quindi nel 2018 ancora al momento non abbiamo avuto nessuna cessazione di attività e tre aperture.

Andando avanti sulle presenze turistiche, anche qui voglio dichiarare pubblicamente che siamo in linea con quelle che sono per lo meno le presenze del totale degli esercizi ricettivi, quindi considerati sia gli esercizi alberghieri che gli esercizi complementari, dove vediamo nell'anno 2015 un totale di presenze pari a 623.000 e rotti, nel 2016 un totale di presenze, qui in aumento, a 650.000 presenze e nel 2017, l'ultimo dato che abbiamo ricevuto dalla Regione Marche ammonta a 647.000, ma non comprende gli ultimi tre mesi dell'anno, quindi non viene considerato l'ultimo trimestre e neanche l'aggiornamento totale su tutte quelle che sono le strutture complementari.

Da ultimo, rispondendo sulle azioni di promozione, vogliamo precisare innanzitutto che la competenza appartiene alla Regione Marche, ai sensi e per gli effetti del Testo Unico della Legge Regionale 9/2006, la quale in data 15 dicembre 2015 ha approvato il piano regionale di promozione turistica per il triennio 2016-2018 che, partendo dall'analisi del trend del mercato di settore, si attiva per individuare i progetti più idonei per una strategia di marketing e valorizzazione del territorio che possano incrementare il flusso degli arrivi e la stabilizzazione delle presenze.

Qui non è segnato ma, visto che l'ho voluto personalmente confrontare, all'interno c'è una prima parte dedicata all'analisi del mercato, e una seconda parte che individua quelli che possono essere i progetti e le strategie per attivare quindi una strategia di marketing attiva e concreta; una terza parte è dedicata a quelle che sono tutte le azioni di promozione.

Tuttavia quindi, fatta questa premessa che la promozione è passata di competenza

regionale dopo le varie modifiche legislative, noi come Amministrazione Comunale portiamo avanti comunque, in sinergia con tutti gli attori locali, quelle iniziative necessarie a valorizzare la nostra cultura dell'accoglienza, nella consapevolezza che, per attuare un programma di promozione responsabile, occorre un'azione collettiva che coinvolga tutti i soggetti del territorio, con un'attenta ripartizione dei ruoli e delle competenze.

Qui abbiamo riportato, ovviamente a titolo esemplificativo, un riassunto di un programma di promozione che vede diverse azioni. Innanzitutto le prime quindi che possono essere attuate, che sono attuate dalla nostra Amministrazione, ovviamente in base alle competenze che abbiamo in particolare per quelli sono i progetti di accoglienza, abbiamo sempre attivato dall'inizio la realizzazione di un programma di eventi e di manifestazioni di rilevanza mediatica, quindi che comunque individuano e utilizzano come mezzi di comunicazione delle radio nazionali, dei magazine nazionali, delle reti televisive nazionali e locali, e sostengono tutte quelle iniziative organizzate dai soggetti terzi che possono portare però un contributo considerevole in termini di presenze. Vediamo ad esempio, visto che siamo prossimi all'evento Disco Diva, che funge comunque da un volano importante della promozione dell'immagine di Gabicce Mare perché, quello che noi abbiamo sempre voluto dimostrare con l'organizzazione di questo festival era: sì, per tre giorni, per quattro giorni, portiamo le presenze, facciamo promozione, ma quello che vogliamo fare noi è un progetto di promozione che possa far parlare di Gabicce Mare. Quindi grazie allo strumento Disco Diva Festival della Discomusic, Gabicce Mare è finita dappertutto: nei giornali nazionali, ai magazine specializzati di musica, ai magazine dedicati, adesso mi viene dire alle donne, Novella, Eva 3.000, comunque sono magazine nazionali che fanno una tiratura pari a migliaia di copie, che hanno avuto



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

proprio una pagina dedicata alla manifestazione.

Così come il servizio che abbiamo fatto qualche settimana fa sui Rai Uno alla Vita in diretta. Questi sono comunque tutti degli strumenti che, attraverso sì il Festival Disco Diva, però ci portano a far parlare di Gabicce Mare. Questo è il nostro obiettivo ovviamente, oltre a realizzare una manifestazione che possa avere i suoi ottimi risultati in termini di presenze, di organizzazione, di qualità, di tipo di partecipanti, però anche portare e far tornare in alto Gabicce Monte in primis, ma un po' la nostra cittadino.

L'organizzazione dell'edizione del Workshop "Fare rete per il territorio", anche questa è una giornata di formazione e scambio di esperienze in tema di promozione territoriale; vede la partecipazione quindi del Comune di Gabicce Mare alle più importanti fiere del turismo nazionale e qui citiamo la BIT e il TTG, in sinergia ovviamente con la Regione Marche; la partecipazione del Comune di Gabicce Mare alle iniziative promozionali e fieristiche organizzate dai Comuni gemellati italiani e anche esteri: questo è stato un obiettivo che abbiamo voluto raggiungere sin dall'inizio del nostro mandato, della serie: bene, questo è l'elenco dei Comuni che abbiamo gemellati ma, a parte mantenere vivi i rapporti e gli scambi, che cosa possiamo fare? Andiamo a visitarli, andiamo nelle loro fiere principali, andiamo con uno stand, andiamo a regalare i sardoncini, andiamo con la nostra presenza, portiamo il materiale. Quindi abbiamo utilizzato anche questo sistema dei gemellaggi per continuare a fare promozione, e tra l'altro mi sembra con Guastalla o con Molinella abbiamo fatto anche uno scambio di vacanza con i nonni, con Molinella abbiamo l'anno scorso approvato un accordo "Vieni in vacanza con i nonni", dove tutti i due nonni che venivano con i bambini, residenti di Molinella, pagavano soltanto una quota su due, quindi è tutto un progetto

ovviamente che porta ad aumentare un incremento di presenze.

Creazione del brand "Gabicce Mare la città dei bambini", progetto di accoglienza e promozione di una città a misura di bambino, basato su attività ricreative e didattiche per offrire agli ospiti più piccoli intrattenimenti tematici. Questo brand ci ha favorito nell'ottenimento in questi anni della Bandiera Verde dell'Associazione dei Pediatri italiani "Spiaggia dei bambini".

Creazione del brand "Due vacanze in una", che vede per la prima volta il Comune di Gabicce Mare investire in un progetto condiviso con il Comune di Gradara per la realizzazione di una nuova brochure turistica di prestigio da distribuire alle fiere di settore. Questo è il brand che abbiamo presentato a febbraio "Due vacanze in una", unitamente al Comune di Gradara, quindi l'unione strategica di due territori di confine che decidono di superare il campanilismo e presentarsi unitamente.

Poi tutte l'attivazione del progetto attraverso il web marketing; la creazione di un portale di promozione turistica "Gabiccemarenews.it", che viene utilizzato in particolare per tutte le comunicazioni che riguardano il territorio, per esulare un po' dal portale istituzionale del sito, dove viene comunque utilizzato per fornire tutte quelle che sono le informazioni istituzionali, avvisi, bandi, comunicazioni, TARI, eccetera, eccetera. Qui invece cerchiamo di far passare in un modo molto più veloce ed efficace tutte quelle che sono le informazioni che devono arrivare al cittadino più velocemente e soprattutto anche per delle finalità turistiche e ricreative diverse. Un portale che mancava ed è stato tra l'altro creato in maniera che possa essere visionabile meglio attraverso gli smartphone piuttosto che internet. Quindi è proprio di facile visualizzazione.

L'ufficio di informazione turistica quindi, come abbiamo detto oggi nella nostra variazione di bilancio, un potenziamento di quello che è il servizio del centro IAT della Regione Marche. Anche questo è un sistema

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

di promozione perché ovviamente ritrovarsi nei mesi di luglio e agosto con un ufficio turistico di informazione chiuso non fa bene a nessuno, in particolare nelle ore serali, quindi da lì ci siamo attivati subito in maniera strategica per cercare di avere la copertura di tutti questi orari straordinari, per garantire un servizio maggiormente fruibile da parte degli utenti.

Questo è un elenco, l'ho detto a titolo esemplificativo perché abbiamo cercato di rispecchiare un pochino quello che era il programma e di fare un raccordo di quelle che erano le attività principali, ma considerato che la materia della promozione turistica non è di nostra competenza, noi cerchiamo, nonostante tutto, di fare il possibile per cercare di collaborare e ovviamente di incrementare quello che è Gabicce Mare, la sua visualizzazione, la sua rilevanza all'interno del sistema turistico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere all'Assessore una specifica dell'impegno che dedichiamo ogni anno nella tassa di soggiorno sulle spese relative ai servizi pubblici locali. Tra parentesi c'è scritto in particolar modo l'ammortamento di mutui per delle opere che sono state eseguite nella zona mare, e dei beni culturali, ovvero vi state riferendo ai vecchi mutui che sono stati accesi per l'arredo urbano?

MARILA GIROLOMONI. Sì.

MONICA MELCHIORRI. Quindi viene destinata praticamente la maggior parte per pagare i mutui dei vecchi interventi?

MARILA GIROLOMONI. Un parte.

MONICA MELCHIORRI. Sono un 309.000 su 487.000.

MARILA GIROLOMONI. Ovviamente c'è tutto quella che è la parte del recupero dei beni culturali; ci rientra qui, per quanto riguarda la zona mare, visto che sono suddivisi e localizzati diversamente, gli investimenti, l'asfaltatura, il mutuo per le scogliere. Quelle parti lì dedicate alla zona mare vengono presi i fondi da questo capitolo.

Adesso nel dettaglio poi eventualmente dovremmo sentire con il ragioniere, con il III° Settore perché riguarda in particolare la funzione del recupero dei beni culturali e ambientali.

MONICA MELCHIORRI. Quello mi interesserebbe perché, guardando ai beni culturali, a cosa vi riferite in particolare? Che recupero di beni culturali sono stati eseguiti nella zona mare?

MARILA GIROLOMONI. Questo è il nome del capitolo.

MONICA MELCHIORRI. Quindi non esiste in realtà un bene culturale, perché facevo mente locale e dicevo: dove è?

MARILA GIROLOMONI. Possiamo sentire come chiarimento.

MONICA MELCHIORRI. E' il nome del capitolo?

MARILA GIROLOMONI. Quando noi l'abbiamo chiesto, abbiamo fatto questo collage, come dicevo prima, di vari atti arrivati dai vari uffici, a noi ci hanno risposto "ma cosa sono?", quindi sono state citate le scogliere, sono stati citati gli asfalti. Probabilmente da questo capitolo partiranno i lavori del lungomare. Tutta quella che è la zona mare si attinge in questo capitolo.

MONICA MELCHIORRI. Perché è rilevante, quindi...

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

MARILA GIROLOMONI. Adesso sicuramente, mi dispiace ma il Sindaco avrebbe risposto sicuramente in maniera più corretta. Io proprio nel dettaglio la mano sul fuoco non ce la metto però, visto che ho firmato la risposta, quando mi sono preoccupata di chiedere che cosa era, questa è stata la risposta che genericamente mi ha dato il ragionier Magnani unitamente al responsabile Bonini.

MONICA MELCHIORRI. Esatto. Giusto perché è una specifica, è chiaro che magari ci fa fare una valutazione magari migliore di come vengono impegnati ad esempio anche attività turistiche sicuramente saranno un po' per le manifestazioni...

MARILA GIROLOMONI. Attività turistiche è quello.

MONICA MELCHIORRI. Magari ce ne è una preponderante? C'è il Disco Diva che sicuramente pesa di più, è una di quelle che pesa di più.

MARILA GIROLOMONI. Abbiamo attività turistiche culturali insieme, adesso non sto a farti l'elenco degli eventi, ma il Disco Diva, i fuochi, sono tutte delle cose che costano, Gustopolis.

MONICA MELCHIORRI. Forse la voce alla quale ero più interessata e curiosa erano questi 309.000, che comunque è una buonissima parte dell'importo.

MARILA GIROLOMONI. Sì, una buonissima parte. Tieni conto che comunque ci sono 130.000 euro di margine in più. Se te a quei 309.000 gli togli i 130.000, che sono la differenza tra il gettito netto dell'imposta di soggiorno e quello che invece è il totale, già si riduce notevolmente.

MONICA MELCHIORRI. Giusto per avere notizie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARILA GIROLOMONI. Possiamo rispondere eventualmente...

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' un'interrogazione, magari la faccio dopo, non è un problema.

MARILA GIROLOMONI. Come vuoi, o rispondiamo subito o fa l'interrogazione. Se fa l'interrogazione, rispondiamo la prossima volta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa interrogazione non l'ho fatta io, naturalmente esplica l'utilizzo dell'imposta di soggiorno.

Io sull'imposta di soggiorno sono stato uno dei forti sostenitori nella sua costituzione. Non mi fa strano questa distribuzione, questa ripartizione anche su opere pubbliche o sul mantenimento, perché comunque sia le tasse dei cittadini, tutti i cittadini, anche chi non lavora in ambito turistico sono tanti e contribuiscono al mantenimento della zona turistica. Quindi la tassa di soggiorno la vedo come una riequilibrio da parte di chi guadagna di più rispetto a tutti gli altri cittadini, perché investire nella zona turistica, le risorse sono sempre quelle, quindi per investire nel recupero del lungo porto sono stati sottratti soldi ad altri servizi tipo quelli scolastici, ma non nel senso che sono stati tolti, però che si potevano potenziare. Quindi sono state fatte delle scelte, e in questo senso trovo equa la tassa di soggiorno, politicamente equa.

MARILA GIROLOMONI. Grazie.

SABRINA PAOLA BANZATO. Faccio una dichiarazione magari sulla complessità della risposta più che altro, perché la premessa è che, quello che ci ha spinto a fare ancora più domande, le premesse sono almeno due: la prima è che oggettivamente anche questo argomento, che l'Assessore dichiara non essere competenza di questo

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

Ente, è un argomento su cui in realtà noi dobbiamo lavorare, al di là delle differenze di limite, cioè possiamo lavorare su certe cose piuttosto che su altre. Per cui è chiaro che la domanda è come lavoriamo noi su quello che ci compete. Perché siamo stati spinti in questo senso? Perché la tassa di soggiorno in partenza, quando noi siamo arrivati, era inapplicata, pur essendoci un Regolamento da molto tempo; noi del Movimento 5 Stelle abbiamo sostenuto fortemente che venisse applicato questo Regolamento e oggettivamente le frasi, pur generiche che si possono ritrovare al suo interno, spingono verso il pagamento del turista per poter trovare servizi diversi, per comunque fruire di un luogo che gli fornisca dei servizi diversi.

E' chiaro che con una tabella di questa portata non siamo in grado di stabilire a che servizi fanno riferimento questi soldi, e questo è uno dei primi elementi che si discute anche in paese, cioè questi soldi - e poi siete usciti pure sul giornale più volte, l'Assessore ha dovuto anche rispondere a un richiamo dell'Associazione albergatori, di Varotti, eccetera, per cui ha risposto in questo senso.

MARILA GIROLOMONI. Io non sono soggetta a nessun richiamo. Io ho risposto perché ho ritenuto opportuno rispondere, non è che mi hanno fatto un richiamo e io ho risposto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dopo mi risponde. Sto dicendo il motivo per cui nel paese si parla di queste cose...

MARILA GIROLOMONI. Sembra che il richiamo...

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo spiegarmi. Stavo dicendo il motivo per cui si parla in questo paese dell'utilizzo del male utilizzo della tassa di soggiorno è anche che non si conosce il reale utilizzo, non se ne conosce la portata. Quindi può darsi anche che questa tabella, sviscerata bene e spiegata bene a tutti i cittadini, possa comportare una

valutazione diversa. Nemmeno noi sappiamo esattamente che cosa significhi la risposta da questo punto di vista, quindi evidentemente anche la risposta va nella direzione della poca chiarezza che comunque i cittadini continuano ad avere: come viene usata questa tassa? Già è stato faticoso applicarla. Ora si è applicata, ma la percezione che ha è che questa tassa non sia utilizzata per il bene, per i servizi diciamo utili all'apertura, alla promozione, al miglioramento della qualità della promozione turistica che noi possiamo fare nel nostro territorio. Poi può darsi che abbiate anche ragione. Quello che emerge è che non si capisce.

L'altra questione forte che mi sento di sottolineare è che questo elenco finale di numeri e successivamente anche di elementi, "abbiamo fatto il workshop, abbiamo fatto quello, abbiamo fatto quell'altro", dice poco perché ciò che dice qualcosa è come hanno impattato le cose che avete fatto, perché un conto è chiedervele il primo anno, un conto è chiedervele dopo quattro anni. Se dopo quattro anni la risposta è un elenco di cose che abbiamo fatto, un elenco di numeri che però non determinano l'impatto che tutto ciò che viene fatto produce e la sensazione, la percezione che comunque in questo paese si ha è che ci sia una condizione di gestione della promozione turistica non idonea, non funzionale, non produttiva, perché la stagione è ridotta, perché siamo comunque messi male, perché d'inverno non c'è niente, perché molte strutture hanno comunque chiuso, perché i cartelli ci sono, adesso al di là dei 20, 22, 3, 18, quello che è, sappiamo come sta funzionando, evidentemente la percezione non è che proprio sbaglia, perché qui io non leggo la risposta in questo senso, non leggo che cosa producono questi elementi che voi avete citato.

Non ultimo, chiamare portale "Gabiccemarenews.it" che io stessa che vivo qui, faccio il Consigliere, vengo ad apprendere leggendo una risposta a un'interrogazione, davvero è pretenzioso. Io non so se qualcuno di voi è andato a vederlo,

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

è una paginetta web con sei immagini delle date di fianco, che tra l'altro vi invito a cambiare perché la data di fianco porta la data della pubblicazione della notizia e svia l'informazione perché, chi la legge, pensa che sia un evento finito, cioè uno che legge, vede la data, vede il nome dell'evento e dice "Ah vabbè, è finito, ci sono tutti eventi vecchi". Ma una paginetta di questo tipo, chiamarla portale della comunicazione delle notizie sul turismo, mi sembra veramente... Allora dite che state lavorando per avere qualcosa di diverso, che tra l'altro nessuno conosce, e allora magari uno lo interpreta anche un po' meglio.

Io capisco che sia difficile fare queste cose, però la vostra competenza, la competenza di questa Amministrazione, è utilizzare la tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno non compete alla Regione, compete a noi, la incassiamo noi, quindi su questo dobbiamo impegnarci noi, non è che possiamo dire è competenza di qualcun altro.

A parte il fatto che i tavoli regionali sono stati fatti, per carità non voglio dire che sul livello regionale non vi siate impegnate e non ci sia qualcosa. Dico solo che la percezione del turismo in questa città è negativa.

MARILA GIROLOMONI. Rispondo molto brevemente anche perché sono talmente stanca che non mi ricordo neanche tutte le domande.

Dove viene utilizzato il relativo gettito, la legge ci dice come e dove spenderli, quindi non mi sento di dover dare delle spiegazioni.

Sul fatto che la promozione non sia di competenza, questa è una cosa appurata, cioè la promozione non è più competenza dei Comuni, ma è competenza della Regione, che deve attivare una strategia. Poi dopo che una Regione lo faccia meglio o peggio, questo è tutto da vedere, però che la Regione Marche non faccia promozione, visto che porta comunque noi con Gabicce Mare, unitamente a tutti gli altri Comuni delle Marche, in giro

per il mondo, mi sembra che la promozione ci sia.

Un dato per vedere che il lavoro fatto è positivo o non è positivo lo danno anche le presenze; le presenze sono passate nel giro di tre anni da 623 a 647, dato non ultimo. Sono 25.000 presenze in più che possono dimostrare che comunque il lavoro non è stato così vano.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Passiamo oltre. Adesso abbiamo due risposte dell'Assessore Lisotti, sempre della Consigliera Banzato, relative una a Via XXV Aprile e l'altra al porto di Vallugola. Prego Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. A mio giudizio quella del porto l'avevamo già letta, non so se si ricorda, però secondo me mi è ritornata qua.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Magari mi confondo io con l'altra, non lo so. Se vuole, gliela vado a rileggere tranquillamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Va bene. Risposta a interrogazione presentata dal Consigliere comunale Sabrina Paola Banzato con nota protocollo 65800504/2018 su "Concessione area porto Baia Vallugola e aree limitrofe".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si relaziona quanto segue.

Con determinazione n. 243 del 7.11.2017 è stata disposta la revoca della determinazione n. 57/2017 del III° Settore di affidamento alle aree demaniali marittime.

Non è stata applicata sanzione amministrativa in quanto è stato ricontratto il pagamento del canone demaniale dovuto.

Punto 2, morosità Società Sviluppo Marittimo S.r.l., canone 2015 più interessi al 10.01.2017 euro 10.251,84; interessi canonici 2011, 2012, 2013 e 2015 fino alla quarta rata

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

euro 4.792,94 per complessivi euro 15.044,78 sono stati recuperati mediante escussione della polizza fideiussoria versati in data 24.01.2018 Unipol polizza numero tal dei tali.

Canone dal 5 maggio 2016 al 23 dicembre 2016 più interessi al 13.03.2017 euro 31.995,24. Le procedure relative alla riscossione coattiva di competenza dell'Agenzia del Demanio sono già state attivate dall'Agenzia stessa.

Punto 3. La procedura di gara potrà essere avviata solo alla conclusione della definizione della dividente demaniale, e dunque della nuova perimetrazione del porto turistico oggetto della futura concessione di lungo periodo.

Tale procedimento è in capo alle Autorità portuali ed è previsto un nuovo incontro della Commissione in data 16 maggio 2018.

Punto 4. Il bar ristorante è in proprietà privata, mentre la zona verandata ricade parzialmente su area demaniale.

Punto 5. La società Mediterranea S.r.l., attuale concessionaria dell'area portuale, sta realizzando sulle aree in concessione le ordinarie obbligatorie manutenzioni necessarie alla gestione delle attività portuali a proprie cure e spese.

Questa era la risposta, che ovviamente in parte è stata superata, soprattutto per la dividente demaniale, l'incontro del 16 maggio c'è già stato e nella risposta dell'altra volta c'era anche questo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se posso aggiungere, dopo magari torno indietro comunque sull'altro pezzo. Successivamente al 16 maggio io ho già fatto richiesta di avere informazioni, ma non so come è andata. Quindi non so se ci sono delle novità in questo senso, perché per noi era molto importante avere novità rispetto a come era andata avanti la perimetrazione e comprendere se finalmente si era arrivati al dunque per poter realizzare finalmente questa gara. Quindi oggettivamente l'oggetto

principale di tutta questa vicenda era arrivare alla fine e riuscire a comprendere come sta andando avanti.

Non so se lei ha partecipato a questo 16 maggio, non c'era. Non ho capito bene quale sia la difficoltà, perché poi ho visto anche gli atti e ho visto che il confine, le misurazioni sono state fatte, per cui la perimetrazione c'è.

CRISTIAN LISOTTI. Io adesso non voglio sbilanciarmi per non dire una stupidaggine, ma l'incontro c'è stato e secondo me la dividente è stata determinata però, ripeto, le rispondo formalmente in modo tale che così non dico stupidaggini.

SABRINA PAOLA BANZATO. Invece su questa, che non abbiamo potuto discutere probabilmente nel dettaglio, adesso anche noi abbiamo fatto due o tre Consigli un po' concitati, però ci tengo a precisare che nella risposta precedente era stato stabilito che lo Sviluppo Marittimo non aveva poi sottoscritto il contratto dell'estate scorsa e quindi aveva comunque gestito quella parte fino al termine dell'estate e poi, non avendo firmato perché non aveva perfezionato le pratiche, voi avreste provveduto a continuare ad andare avanti sulle sanzioni che sarebbero dovute essere fatte a suo carico.

Ora mi si risponde che le sanzioni non gli vengono fatte citando dei canoni, ma non credo che fosse solo questo il problema, cioè il problema del perfezionamento della pratica qual era? Questa è la domanda perché, da come leggo, è come se, vabbè, ha sanato gli interessi, li ha sanati a posteriore, però va bene, va bene così, è sufficiente. Qual era il contenzioso in quel momento da contratto? Così io non lo comprendo.

SEGRETARIO GENERALE. Io ho l'impressione che la risposta si riferisca al canone del porto. Lei fa riferimento ad altra, ad altra situazione.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

SABRINA PAOLA BANZATO. La mia interrogazione faceva riferimento a questo, perché voi mi avete risposto il 20 novembre.

SEGRETARIO GENERALE. Ma è un'altra allora, non è questa.

CRISTIAN LISOTTI. Questa l'abbiamo già letta, sono sicuro. Comunque non insisto perché me la ritrovo qua.

SEGRETARIO GENERALE. Rimanendo su questa, la situazione che rappresenta lei è un'altra.

SABRINA PAOLA BANZATO. Esatto, non è quella, perché voi mi avete risposto il 20 novembre dicendomi che sarebbero stati presi provvedimenti perché il soggetto non aveva perfezionato il contratto. Poi siccome io non sono ho saputo più niente, vi ho fatto un'interrogazione chiedendovi "Mi dite anche in merito a quello che succede?". Qui mi avete risposto un'altra cosa e quindi non comprendo qual è la risposta.

Oh, mi va benissimo, perché io vi ho chiesto anche dei canoni sempre, quindi mi va bene sapere la condizione, però quello che mi preme è sapere: come è andato a finire Sviluppo Marittimo, visto che dovevate prendere provvedimenti sulla mancata firma del contratto? Come mai quest'anno ancora non abbiamo parlato di come si gestisce questa parte che l'anno scorso è rimasta sospesa, e noi non sappiamo come sta andando avanti questa parte qua? Perché non sapendo che provvedimenti avete preso, se è andato avanti lui, noi siamo all'oscuro di questa partita. Questa era la mia domanda.

CRISTIAN LISOTTI. Faremo un po' di chiarezza nelle interrogazioni e poi mi prendo l'impegno di risponderle di conseguenza.

SABRINA PAOLA BANZATO. Anche perché l'estate è iniziata. Immagino che l'abbiate dato da gestire questo pezzo a

qualcuno. Prima o poi lo scopriremo come è andata a finire questa vicenda.

SEGRETARIO GENERALE. La risposta in effetti, guardavo i protocolli, questa risposta esattamente ha questo protocollo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Questa risposta è a questa interrogazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEGRETARIO GENERALE. Ce ne è un'altra successiva?

SABRINA PAOLA BANZATO. No no, no io non ho altre risposte. A quella interrogazione mi avete risposto così, ma io chiedevo questo aggiornamento, che vabbè, mi va bene anche sapere dei canoni, per carità, tanto io ve l'ho sempre chiesto durante i Consigli.

SEGRETARIO GENERALE. La sostanza è capire la situazione della dividente, l'aggiornamento...

SABRINA PAOLA BANZATO. E capire adesso chi sta gestendo questa parte, visto che c'era questo contenzioso aperto, queste sanzioni.

SEGRETARIO GENERALE. La dividente sostanzialmente. Lo verificiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chi sta gestendo adesso? Lo si può sapere già adesso. Chi sta gestendo questa parte che l'anno scorso era gestita da Sviluppo Marittimo, anche con contratto non firmato?

SEGRETARIO GENERALE. Non vorrei dire troppo, ma attualmente non c'è una concessione secondo me attualmente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi quella parte non si sta gestendo?

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

SECRETARIO GENERALE. Non lo so, bisogna che verifichiamo in ufficio, non vorrei dire troppo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Mistero di Vallugola! Vallugola è sempre un mistero.

SECRETARIO GENERALE. Però una concessione non è stata rilasciata secondo me su quell'area. Aspettiamo un attimo e verifichiamo in ufficio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. Non abbiamo tutti gli elementi su una cosa così. Verifichiamo e poi le diamo risposta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Però l'anno scorso c'è stata la necessità di dividere in due parti, vista l'emergenza, che questo pezzettino doveva gestirlo comunque Sviluppo Marittimo. Quest'anno non è gestito da nessuno? Tanto lo saprete come si sta gestendo questa Vallugola, o va da sola, viaggia da sola? Non lo so.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Anche perché le barche entrano ed escono, nel ristorante mangiano, quindi qualcuno che gestisce c'è.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi qualcuno sta lavorando.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. No no, ma anche le barche entrano e escono, quindi c'è qualcuno che lo gestisce per forza. Vorremmo saperlo, visto che è demaniale vorremmo saperlo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi diciamo che mi aspetto l'aggiornamento del 16 sicuramente per capire della gara e questo chiarimento su questi aspetti di gestione, sia

rispetto alle sanzioni e provvedimenti che avrete preso dall'anno scorso ad oggi, e rispetto alla gestione, che sono due elementi molto importanti per noi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SECRETARIO GENERALE. No. In pratica diventa una precisazione su questa interrogazione, una risposta è a questa interrogazione non c'è un'altra interrogazione diversa.

SABRINA PAOLA BANZATO. No no no, ma se guarda il testo, io avevo chiesto quello.

SECRETARIO GENERALE. Sto cercando di confrontare, quindi una precisazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se no gliela riformulo, Segretario, non è un problema.

SECRETARIO GENERALE. E' qua, ce l'ho. Stavo cercando di capire se c'era qualcosa di diverso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Proseguiamo con l'altra interrogazione, quella relativo a Via XXV Aprile. Sempre l'Assessore Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Questa è su Via XXV Aprile. Si risponde con la presente alla nota del 25 aprile, protocollo 8094 del 26 aprile 2018, relativa all'oggetto, rappresentando quanto segue.

Con precedente nota protocollo 21528 del 10 novembre 2017, a firma del Segretario Generale, si è dato conto dell'accordo raggiunto con UBI Banca S.p.A., già Banca delle Marche S.p.A.. L'ammontare dell'indennizzo da riconoscere all'Istituto di credito per la deliberazione dell'area del vincolo dell'ipoteca, quale definito con tale accordo, è molto ridotto rispetto al credito vantato dalla banca nei confronti della ditta



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

concessionaria, e nel mentre si è delineato il quadro esatto delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del programmato intervento di completamento dei parcheggi interrati di Via XXV Aprile che ha consentito di contenere il prezzo di posti auto e box ai più bassi livelli del mercato.

Tale contenimento dei prezzi di vendita non ha tuttavia comportato di per sé il successo dell'iniziativa, avviata immediatamente con la pubblicazione nell'ottobre 2017 di un avviso per la vendita dei parcheggi.

Sono stati elaborati i necessari atti collegati quali lo schema di domanda e di proposta irrevocabile di acquisto. L'iniziativa è stata pubblicizzata anche con locandine e avvisi, oltre con incontri con soggetti e categorie interessate.

Ad oggi le proposte di acquisto formalizzate scendono a n. 50.

L'attuale crisi del mercato immobiliare non ha consentito di avere tutte le risposte auspiccate. Si sta verificando la possibilità di finanziare con tali risorse, eventualmente integrate da altre, un primo stralcio funzionale dell'opera, anche e soprattutto per stimolare nuove adesioni con l'avvio del cantiere.

E' evidente infatti la rilevanza dell'aspetto per così dire psicologico che assume un'importanza notevole, anche considerando che l'Amministrazione assume in questo frangente un ruolo per così dire atipico, quasi insolito, per i cittadini.

L'Amministrazione si fa imprenditore, in senso lato ovviamente, in quanto l'operazione non prevede utili, cercando di perseguire in ogni modo possibile l'interesse della città ad avere il parcheggio, considerando che il percorso classico che prevede l'intervento dell'investitore privato non ha ad oggi avuto successo.

In ogni caso la stessa cantierabilità dell'opera con un piano finanziario preciso ha un progetto approvato e di per sé costituisce un valore. La cantierabilità ha fra l'altro

consentito di presentare l'intervento e il finanziamento su bandi emanati dal competente Ministero e a valere sulle risorse di cui al comma 853 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Sul primo bando emanato l'intervento non è stato ammesso ai benefici; sulla successiva annualità si è in attesa dell'esito.

Relativamente all'accesso delle proposte di acquisto pervenute, i relativi atti sono a sua disposizione presso il III° Settore, al cui responsabile potrà rivolgersi per ogni esigenza.

Confidando di avere esaurientemente risposto all'interrogazione presentata, invio distinti saluti.

MONICA MELCHIORRI. Volevo fare un chiarimento all'Assessore. Citando all'inizio la nota 21528, la risposta che ci avete dato nel 2017, si dice specificatamente qui che si è dato conto dell'accordo raggiunto con UBI Banca. Nella nota c'è indicativamente una corrispondenza ancora sarà fra i due uffici, e l'accordo transattivo non era stato formalizzato, quindi in realtà non c'è nessun accordo.

Io non so se è arrivato un accordo, perché comunque alla firma dell'accordo transattivo si versavano 100.000 euro. Queste erano le indicazioni date. Quindi è vero che ci sono questi accordi?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. C'è l'accordo, bene, quindi forse noi facevamo riferimento a quello, che avevamo bisogno di avere uno scritto almeno. Non ce l'abbiamo, non ci è stato trasmesso, quindi non avevamo notizia. Da quella risposta del 2017 non c'era null'altro fuorché questa che abbiamo letto recentemente. Quindi volevamo sapere se l'accordo è stato sottoscritto, se ce ne date copia, e chiaramente io ho qui una risposta di Banca Marche dove ci sono dei punti.

CRISTIAN LISOTTI. E' quello.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

MONICA MELCHIORRI. Questo è l'accordo, quindi questa è una proposta irrevocabile firmata sotto per accettazione da parte del Comune.

SEGRETARIO GENERALE. Non è tecnicamente...

MONICA MELCHIORRI. Se mi spiega qual è.

SEGRETARIO GENERALE. Quella non è una proposta irrevocabile tecnicamente. Quello è un contenuto di un futuro accordo.

MONICA MELCHIORRI. Aah, futuro accordo, che non c'è.

SEGRETARIO GENERALE. Io le dico la situazione qua è. Dopo valuterà lei.

MONICA MELCHIORRI. Le parole non sono vane: possibile accordo ancora non formalizzato, possibile.

SEGRETARIO GENERALE. Mi pare che la risposta all'interrogazione sia chiara, nel senso che il contenuto dell'accordo è raggiunto e si dà conto del fatto che, per stipularlo e versare l'anticipo che lei correttamente riferisce al momento della stipula alla banca, occorre avere la copertura finanziaria. Per fare questo il Comune ha avviato la procedura descritta nella risposta all'interrogazione.

L'accordo potrà essere sottoscritto e il contenuto è in quella lettera con la banca che avete avuto lo scorso anno, se non mi sbaglio; allo stato non può essere sottoscritto perché occorre un'integrazione delle risorse disponibili date dalle poste irrevocabili di acquisto da parte dei privati.

SABRINA PAOLA BANZATO. Preciso una cosa su questo, perché qua c'è scritto "Versamento dell'importo complessivo di 1.550.000 con le seguenti modalità: 100.000 entro dieci giorni dalla data di specifica sottoscrizione di questo accordo; 250.000

entro il 31.12.2017; e 1.200.000, quattro rate semestrali di 300.000 euro cadauna, scadenti dal 30 giugno 2018 al 31.12.2019". Il ché significa questa parte è già scaduta. Ci sono state altre trattative dopo?

SEGRETARIO GENERALE. No, trattative posso dire no. Però in una nota, non mi ricordo se la precedente, nell'ultima risposta all'interrogazione è indicato che tutti i termini sarebbero stati rimodulati perché ovviamente dovevano slittare.

Quindi posso ribadire dal punto di vista tecnico il Consigliere Melchiorri dice "Non c'è l'accordo?", non c'è un atto sottoscritto, è vero. C'è un contenuto di accordo fra le parti. Ovviamente per poterlo sottoscrivere occorro la risorsa finanziaria attualmente ancora in fase di acquisizione.

MONICA MELCHIORRI. Questa spiegazione tecnica va bene. Quindi l'Avvocato Biocca non ha trasmesso la bozza, quindi non abbiamo la bozza. L'unico documento esistente nel Comune è esclusivamente questo. Non esiste quindi la bozza nella sostanza. Forse allora dobbiamo ricevere quella nota dove si dice della rimodulazione se c'è un qualche cosa in più?

SEGRETARIO GENERALE. Direi che la rimodulazione per le date precise occorre capire quando l'Ente è in grado di sottoscrivere l'accordo, e la risposta all'interrogazione dà conto ancora della circostanza che attualmente non è ancora possibile.

Non è stata trasmessa alcuna bozza perché occorre attendere questa copertura finanziaria. Quindi siamo d'accordo con la banca alla situazione che è descritta nella lettera, non per l'importo ma vanno rimodulati i termini di scadenza.

SABRINA PAOLA BANZATO. C'è scritta una cosa diversa, Segretario, forse non se lo ricorda, ma il finale dice altro.

SEGRETARIO GENERALE. Non mi ricordo tutto.

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

MONICA MELCHIORRI. “Si specifica che la presente deve intendersi quale modalità di pagamento del debito e non potrà in nessun caso comportare innovazione soggettiva e oggettiva del rapporto. Il mancato adempimento delle condizioni e dei termini sopra indicati farà sì che, quanto previsto nella presente comunicazione, debba intendersi risolto e come mai venuto in essere senza necessità di ulteriori formalità, fermo restando il diritto della Parpol, il mandatario, a intraprendere e a proseguire le azioni che riterrà opportune a tutela delle proprie ragioni di credito. Pregiamo - quindi è all’Avvocato - di trasmettere al Comune bozza dell’accordo transattivo”. Ci deve essere una nota, ci deve essere qualcos’altro, Segretario, perché altrimenti questo è nullo, non serve niente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vuol dire che non è più un milione e mezzo quello che si deve dare?

SEGRETARIO GENERALE. No. L’accordo è sempre quello come contenuto e sugli importi. Quello che sta dicendo lei, lo scambio di bozza di accordo fra gli Avvocati è avvenuto con nota riservata, abbiamo delle email, mi pare di ricordare che l’Avvocato nostro si è messo in contatto con l’Avvocato della banca per definire anche, se vi ricordate c’era una clausola che la banca non aveva inizialmente accettato, levare l’ipoteca parzialmente secondo i versamenti, eccetera, eccetera. Quindi c’è una sostanziale definizione della pratica ma, finché l’Ente non è in grado di sottoscrivere un accordo transattivo, non si può dar corso a quel contenuto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io mi permetto di fare solo un altro commento.

SEGRETARIO GENERALE. Non sono chiaro?

MONICA MELCHIORRI. No no, chiaro è chiaro, nel senso che siamo ancora decisamente lontani.

SEGRETARIO GENERALE. Certo, ma la risposta dice queste cose qui in pratica.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Bravo, era quello che avrei detto anch’io adesso.

CRISTIAN LISOTTI. Adesso ho capito dove si vuole arrivare. La sostanza è: quelle date che erano state inserite, erano anche state identificate in base a un preaccordo fatto in questa sala della Giunta, dove c’era una programmazione del cantiere in un certo modo.

Siccome il tutto slitta e verrà fatto sicuramente in stralci, perché ovviamente abbiamo considerato il fatto, e siamo convinti di questo, che la paura delle persone è anche un po’ data da tutto quello che è stato il pregresso su quell’area (questo è il mio giudizio personale ma che poi abbiamo un po’ condiviso, ecco perché abbiamo parlato di questo per così dire psicologico), sostanzialmente io sono convinto che se quel cantiere parte, è perché ci sono tantissime persone interessate, ma è la formalizzazione che è un po’ diminuita, ma le persone stanno attendendo di vedere cosa ne facciamo di quella cosa.

Quindi stiamo verificando con gli uffici, abbiamo già delle risposte in questo senso e a breve vi aggiorneremo. Sostanzialmente io ho consigliato di intervenire in stralci funzionali. Siccome parliamo di un’area da un ettaro, e noi abbiamo bisogno di quell’accordo con Banca delle Marche per arrivare allo svincolo ipotecario su ogni bene che andremo a vendere, quelle date erano correlate a quella previsione che oggi viene rimodulata, ma vi posso garantire, per quello che può valere per voi la mia parola, che è quell’accordo è

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

formalizzato nel momento in cui si partirà da quelle date e verrà rimodulata anche la cifra.

Noi ovviamente non possiamo sottoscrivere nulla affinché non abbiamo i pezzi di carta controfirmati, perché il ragioniere ci dice “Avete la copertura finanziaria per intraprendere quest’opera e appaltarla?”. Allora noi siamo arrivati al punto che, formalizzazione delle proposte irrevocabili, copertura finanziaria. Ok, mi copre il primo stralcio? Bene, allora partiamo. Questa è l’idea aggiornata a questa nuova soluzione.

Banca Marche ovviamente assieme a noi dovrà un pochettino rimodulare quelle date ovviamente, perché poi si arriva a restrizione di ipoteca e vendita.

SABRINA PAOLA BANZATO.  
Accettare gli stralci.

CRISTIAN LISOTTI. Quello lì era addirittura oltre a quello che noi avevamo previsto; quello che scrive Banca Marche andava oltre la previsione, perché un cantiere non dura tutto quel tempo, cioè nel momento in cui si inizia e si finisce, era maggiore il tempo che era indicato lì dentro. Adesso va rimodulata la tempistica per il rientro, perché noi rientriamo man mano che vendiamo, perché non possiamo fare diversamente, o eventualmente troviamo altre risorse che ci arrivano, le mettiamo e aspettiamo la vendita, però questa è la rimodulazione di quella cosa. Quella lì era rapportata a quel preaccordo. Ovviamente oggi slitta un po’ e deve slittare anch’esso.

SABRINA PAOLA BANZATO. La garanzia che possa slittare era la domanda praticamente precisa, cioè che la banca sia ancora consenziente in questo processo che noi condividiamo pienamente.

Quali tempi magari si possano anche conoscere, se è possibile fare questo primo stralcio. Ribadisco, la comunicazione in esterno con i cittadini supera anche l’aspetto psicologico, che è vero che esiste, perché tutti

noi guardiamo e diciamo “Io devo spendere dei soldi in un luogo ammalorato?”. Adesso per carità, magari mi viene voglia anche a me domani mattina se lo mettete a posto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non me ne intendo, Lisotti, però se questa è una soluzione fattibile e si comincia, ben venga piuttosto che avere altri dieci anni di una roba di questo genere, che è inguardabile. Al di là del milione e mezzo, è proprio una questione inguardabile, quindi era questa la mia osservazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiudiamo capitolo Via XXV Aprile e ne apriamo un altro. Le risposte le abbiamo finite ma, siccome prima mi è arrivato un papiro, che ho girato al Consiglio, quindi sono stati informati, hanno studiato e si sono preparati per dare delle risposte flash.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. La prima ha a che fare con un’interrogazione accesso agli atti di giugno 2017, quando io chiesi anche chiarimenti, che poi discussi comunque ma non avevamo avuto modo di parlarne davvero nei Consigli Comunali, e chiedevo: come si erano spesi i 19.000, come si erano spesi i 30.000 che costituivano i 50.000 euro in più dello spiaggiato, poi mantenuto nelle tariffe, ma soprattutto chiedevo anche di capire perché ci trovavamo sempre zero nella voce CONAI dentro il piano finanziario della TARI.

La risposta che mi è stata mandata da voi come Marche Multiservizi riportava in questi termini una frase che adesso sintetizzo, ma se volete la leggiamo, non credo che sia il caso tanto ci possiamo capire, diceva che siccome le fatture che il CONAI fa a Marche Multiservizi le fa complessive, loro non erano in grado di stabilire quanto di questa quota doveva essere restituita al Comune. Io non

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

sono assolutamente soddisfatta di questo, non so voi, però se a noi ci spettano...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. C'è scritto questo. Ci sono delle stime che comunque loro si sforzano di fare perché noi facciamo un'interrogazione molto precisa, cioè vogliamo sapere quanta differenziata è stata portata al CONAI utile per poter restituire questi contributi.

A quel punto mettono una tabellina che parla di 30.000-40.000 euro all'anno. Anche se non sono in grado di dirvi quanto, fanno una stima. Anche fosse vera questa stima, 40.000 euro all'anno a noi non ci fanno schifo. Perché non li abbiamo recuperati? E' possibile andare avanti e fare il controllo corretto che è giusto che venga fatto, visto che la risposta è molto precisa a questo punto? Credo che voi possiate fare molto di più che lasciarmi una risposta da un anno lì ferma senza avere un dettaglio ulteriore di che cosa significhi questa risposta di Marche Multiservizi, perché sono soldi che devono tornare al Comune, e questo vale per noi come è valso per altri Comuni limitrofi che hanno fatto la stessa richiesta a Marche Multiservizi, che probabilmente fino a quest'anno o l'anno scorso nessuno gli aveva chiesto qual era la differenza, e si sono trovati ad avere restituiti 100.000-150.000 euro all'anno che a noi schifo non ci fanno. Quindi questa era la preoccupazione principale.

Le altre due risposte che mi sono state date erano riguardo ai 19.000 che anche Lisotti mi aveva giustificato quella volta dicendomi "Sono soldi che sono stati dati a Marche Multiservizi per far partire l'indifferenziata"; io criticai dicendo "Mi sembrano tantini".

Sulla questione dei 30.000 avevo ragione. Infatti poi il ragioniere mi ha dato una tabella che mi ha spiegato che in realtà tramite l'interrogazione sono andati a verificare questi 30.000 della quota di affitto e Marche Multiservizi ha restituito una parte.

Questa ve la do io come risposta, anche se lì non c'era scritta, però mi sembrava giusto condividerla perché dall'interrogazione si è andato a fare la verifica e in realtà è vero, hanno percepito 30.000, ma non servivano 30.000 perché non era quella la quota.

Adesso io l'ho sintetizzata ovviamente, però mi sembrava corretto che questa cosa fosse comunque condivisa qui dentro perché era rimasta a metà. Tutto qui.

La seconda, vado avanti, riguardava la videosorveglianza. A parte tutto il dibattito cittadino, percezioni, non percezioni, la sicurezza, il controllo, le multe, che potremmo aprire, sono due temi diversi. Io in realtà avevo puntato l'attenzione, il fanale sul progetto. Qui chiesi qual era il progetto e voi mi citaste una delibera di Giunta. Sono andata a verificare la delibera di Giunta e ho letto il progetto che mi avevate indicato voi in questo Consiglio. In quel progetto non si parla di videosorveglianza assolutamente. E' lo stesso citato nella delibera di Giunta: non si parla di videosorveglianza, non c'è un costo relativo alla videosorveglianza, per cui...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Se vuole glielo apro, Assessore, perché guardate quello che mi avete dato come accesso agli atti, lì non si parla di videosorveglianza; non ci sono costi che hanno a che fare con la videosorveglianza. Poiché i costi che sono citati nella delibera di Giunta sono altissimi, perché sono 14.000 euro l'anno fino al 2033 dal 1° luglio 2017.

La prima osservazione che feci è: al 1° luglio 2017 noi non avevamo le telecamere. Perché abbiamo pagato questi soldi? Li avete pagati oppure c'è stata – che ne so – un'altra modifica? Perché, se partono adesso, è partito un anno. Quindi 14.000 euro, anche qui schifo non ci fanno.

Seconda questione: perché 14.000 euro fino al 2033? La domanda resta aperta: perché siete andati a stipulare un contratto, che per altro non vedo perché lì non c'è scritto, di 14.000 euro l'anno per la gestione

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

della videosorveglianza fino al 2033? Siamo nel 2018, l'avete scritto nel 2017, mi chiedo perché mettere un paletto sulle telecamere fino al 2033. Così c'è scritto nella delibera. Se non è così, mi spiegate qualcos'altro, è la terza volta che ve lo chiedo. Vi prego, dateci la spiegazione, perché l'unica cosa che capiamo è che stiamo spendendo 14.000 euro fino al 2033, e non capiamo perché dobbiamo spendere, perché non c'è un contratto che lo spiega, almeno non quello che ho letto io.

CRISTIAN LISOTTI. Lì c'è un po' di confusione. Non so da quale parte, però sono delle cose molto diverse. Il progetto che abbiamo fatto con Hera Luce è quello dell'implementazione dell'illuminazione fatta con i led. Lì dentro c'era anche parte della videosorveglianza, ma soprattutto quella dei varchi. I varchi sono stati inseriti in un progetto con Hera Luce.

Adesso non voglio usare termini inappropriati, siccome si poteva implementare il contratto precedente con una percentuale sull'importo complessivo; abbiamo ritenuto opportuno di inserirlo in quel progetto che abbiamo con Hera Luce per l'illuminazione pubblica.

Il progetto videosorveglianza ,quello che è correlato ad Hera Luce, è specifico per i tre varchi, cioè i tre varchi hanno anche un punto di videosorveglianza e la sua canalizzazione di collegamento. Ma il progetto videosorveglianza che stiamo facendo con Gradara, lei penso che non ce l'ha, perché non gliel'hanno dato, perché è un'altra cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Videosorveglianza e varchi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Con la videosorveglianza e tutta la canalizzazione.

Adesso i numeri ce li ha lei lì. Se sono scritti lì dentro, è quello. Bisogna verificare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. C'è l'implementazione dell'illuminazione oltre alla videosorveglianza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Bisogna che ci vediamo e verifico che cosa le hanno dato perché devo verificare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Noi abbiamo fatto un progetto di implementazione con Hera Luce per l'illuminazione, la videosorveglianza e i varchi ovviamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Bisogna che verifico i documenti e mi prendo l'impegno di vederlo insieme o la prossima volta di dare delle specifiche.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. No no no, non mi risulta, anche perché Nazario gliel'ha spiegato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. Non insisto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Passiamo oltre.

SABRINA PAOLA BANZATO. Un'altra cosa che avevamo chiesto sempre l'altra volta era di avere una delucidazione su come stavano procedendo i lavori per la verifica, il controllo e poi le decisioni in merito sulle

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

varie frane da Via Ferrata, Piazza Valbruna, la zona Vallugola, eccetera. Ho visto che ci sono stati degli incarichi di indagine specifici, mi ha fatto anche piacere leggere che si sta andando a verificare ulteriormente, perché quello è fondamentale, però non sappiamo che cosa sta succedendo e che provvedimenti si possano davvero prendere, perché poi alla fine è questo che ci interessa.

CRISTIAN LISOTTI. Partiamo da Vallugola. Vallugola è una questione fra privati che sta andando avanti. Per quanto riguarda le cestonate che ricadono nella parte della proprietà a terra, cioè quelli che erano precedentemente i concessionari del porto che hanno la proprietà, sono già intervenuti sulle cestonate.

L'Hotel Capo Est sta provvedendo con tutta la regimentazione delle acque, è un lavoro che sta progredendo con le nostre verifiche da parte del nostro ufficio ma, ovviamente come vi dicevo, stanno intervenendo i privati con vari stralci e step che devono fare tutte le regimentazioni delle acque, i contenimenti ove sono necessari; c'è stato un contenzioso fra le due parti, quello lo gestiranno fra di loro, però sostanzialmente si stanno adoperando per fare le varie sistemazioni. Ovviamente il nostro ufficio non fa altro che coordinare e verificare ciò che sta avvenendo, perché ovviamente le responsabilità devono essere comunque verificate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CRISTIAN LISOTTI. No, perché è la parte della scarpata. Le frane prevalentemente nascono da una cattiva regimentazione delle acque prevalentemente, e da lì poi avviene tutto il resto che poi va a muovere quelli che sono i cestoni.

Per quanto riguarda invece, andando così per come mi ricordo, Via dell'Erba ovvero Strada Ferrata, lì eravamo intervenuti. Purtroppo tutto l'intervento che abbiamo fatto è stato fatto un drenaggio fatto come doveva

andare fatto lo e lì purtroppo c'è una vena dell'acqua che sta causando, con ovviamente l'influenza importante che ha avuto quella che si può definire alluvione qualche tempo fa, purtroppo tutto quello che è stato messo insieme con quel tipo di intervento è andato a danneggiare l'intervento fatto sui cestoni, che non è il problema dei cestoni, ma è di questa falda.

Regione Marche si è presa a carico la questione, perché è sua competenza. Noi siamo intervenuti l'altra volta, preciso questo passaggio, perché eravamo nel limbo Provincia-Regione, e noi non potevamo attendere che partissero quei cestoni e siamo intervenuti in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Oggi la competenza è definita, è regionale; la Regione sta facendo i dovuti controlli, sta facendo le analisi, sta facendo tutto quello che deve essere fatto, ed è un'opera che dovrà intervenire essa stessa.

Ovviamente noi monitoriamo la situazione e, appena avremo aggiornamenti in merito, vi informeremo di tutto ciò. Nel frattempo cerchiamo di limitare il più possibile, lasciare il modo di passare in sicurezza come abbiamo fatto, però ovviamente di più in questo non possiamo fare.

Per quanto riguarda la frana del parcheggio fronte mare di Gabicce Monte, anche qui, se non è già stato fatto il decreto, a giorni verrà fatto per stanziare i soldi. Anche lì la Regione Marche ci darà un contributo e interverrà assieme a noi per quel tipo di intervento. Questo in un breve periodo, il più stretto possibile.

Per quel che riguarda Via Panoramica, che fra le altre non è meno importante ma è la meno evidente, nel senso che ha un andamento un po' più leggero, in questo momento poi si è anche fermato, noi non facciamo altro che monitorare e segnalare in continuazione eventuali movimenti più accentuati o meno, ma anche questo ovviamente come potete sapere non è competenza, però noi ovviamente stiamo, in collaborazione con gli Enti come dicevamo

SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

prima, stiamo facendo le dovute. E' venuto l'Assessore, il Consigliere Biancani è sempre sul pezzo su queste cose, è sempre presente ed è venuto a fare i sopralluoghi assieme al nostro ufficio tecnico e quello regionale quindi anche questo è in questa direzione.

Per il resto le franette o frane nel nostro territorio di competenza le abbiamo sistemate con i nostri mezzi, le più evidenti, e basta. Per quanto riguarda le frane non c'è altro, se non ho lasciato indietro niente.

Volevate avere aggiornamenti nel Comune la piazza?

CRISTIAN LISOTTI. Se ce li hai.

CRISTIAN LISOTTI. Faccio velocissimo. Premesso che purtroppo pioggia e neve ci hanno fatto slittare di 30 giorni circa, la condizione contrattuale è il 3 agosto. Il 3 agosto dovrà essere consegnato il manufatto completo, compreso di arredo e quant'altro. Questo per quanto riguarda il Palazzo comunale.

Ovviamente la ditta può riservarsi il fatto che, avendo avuto 30 giorni di intemperie può, come tutti sapete chi è un po' più nel mestiere, può chiedere la possibilità di posticiparlo. Noi speriamo di no ed oggi vi posso informare che siamo arrivati alla rasatura completa di quello che è il cappotto esterno e hanno finito i massetti questa sera. Per chi un po' si può immaginare un cantiere, vuol dire che sono arrivate le finestre, quindi stiamo lavorando dentro per l'impiantistica e tutte le finiture, quindi diciamo che il cantiere comunque del Comune è molto, molto, molto avanzato.

Noi consideriamo di arrivare circa a metà luglio, e siamo un po' abbondanti con i tempi perché possiamo pensare che qualcosa accada ancora di intemperie, di smontare tutto quello che è il ponteggio, le reti e quant'altro.

Siccome eravamo già in una situazione delicata, abbiamo detto "Facciamo anche la piazza così almeno la finiamo", e ci siamo fatti ulteriormente male.

A parte gli scherzi, il cantiere della piazza avrà il suo massimo scompiglio disagio da qui a fine mese perché, come state vedendo, stanno facendo degli scavi, per poi arrivare a fine mese, vorremmo arrivare nella situazione che oggi potete vedere adiacente al Bar Mazzini. A quel punto andremo con tutte le opere di finitura, che ovviamente hanno un impatto molto differente, che sono le pavimentazioni, gli arredi, eccetera, eccetera, quindi diciamo che il grosso verrà fatto da adesso a fine mese. Quindi più o meno la situazione è questa. Se non pioveva e non nevicava, eravamo un po' più avanti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiedo una cosa: Consigliera Banzato, si ritiene soddisfatta delle risposte?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene.

CARMELO CAICO. Posso dire una cosa?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego, ti passo la parola. Consigliere Caico, prego.

CARMELO CAICO. Io volevo dire una cosa, che le stesse domande che ha fatto la Consigliere Melchiorri all'Assessore, sul fatto delle frane e tutto quanto, ha detto le stesse identiche cose che ha detto l'Architetto Bonini. Vuol dire che lavora....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Solo questa precisazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico e grazie a tutti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



SEDUTA N. 5 DEL 13 GIUGNO 2018

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, è un'interrogazione la sua?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, risponderete la prossima volta. Se ci relazionate sulla Bandiera Blu e sui motivi perché non l'abbiamo ottenuta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vuole la risposta scritta.

ROSSANA BIAGIONI. Ci sono degli aggiornamenti proprio di ora in ora. Quello che ci è stato detto come risposta scritta da parte della FEE è che c'era una problematica sui rifiuti. Abbiamo approfondito, abbiamo fatto una nota che è stata inviata alla FEE, anche questa mattina ho chiamato il Presidente e domani mattina la Commissione dovrebbe dare la risposta, perché hanno preso in considerazione il monte dei rifiuti e hanno tenuto conto dividendo anche dello spiaggiamento, cosa che non si fa assolutamente perché anche il Ministero in una nota aveva ribadito che lo spiaggiamento non viene messo nel calcolo dei rifiuti, quindi dovremmo rientrare nella normativa, l'ottenimento in base ai rifiuti.

Altre problematiche non ce ne sono perché le acque sono eccellenti, la sistemazione della spiaggia lo stesso, tutte le 32 indicazioni sono tutte rispettate. L'unica cosa di eccezione che hanno rilevato era questa dei rifiuti prendendo un parametro che non sappiamo come è stato calcolato.

Domani mattina devo risentire a metà mattinata il Presidente della FEE e sabato mattina lo incontriamo a Fano. Quindi tutti i giorni c'è un aggiornamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

ROSSANA BIAGIONI. Ti posso assicurare.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie a tutti. La seduta è chiusa. Buona serata.

**La seduta termina alle 22,30**